



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"
Torre del Greco

ESAME DI STATO

Documento del Consiglio di Classe

Classe V A AFM- SS

15 maggio 2019

A.S. 2018/2019

Coordinatore

Prof. Vladimiro Refuto

Dirigente Scolastico

Dott. Giuseppe Mingione

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PRESENTAZIONE DELL'ITITUTO	Pag. 4
1. PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE IN USCITA	Pag. 4
1.1 SETTORE ECONOMICO	Pag. 4
2. PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 5
2.1ELENCO ALUNNI	Pag. 7
2.2 STORIA DELLA CLASSE	Pag. 7
2.3ALUNNI CON BES	Pag. 8
2.4COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 8
3. PERCORSO DIDATTICO	
3.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	Pag. 9
3.2 PERCORSI PLURIDISCIPLINARI	Pag. 10
3.3 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pag. 10
3.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ASL- PCTO)	Pag. 10
3.5 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' INSEGNAMENTO	Pag. 10
4. VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	
4.1GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO	Pag. 11
4.2VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	Pag. 12

4.3 VERIFICHE

Pag. 16

**4.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO
TABELLA CONVERSIONE CREDITI TABELLA CONVERSIONE CREDITI**

Pag. 16

5 PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Pag. 18

FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

Pag. 20

ALLEGATO 1 –Relazione finale disciplinare

ALLEGATO 2-Griglie di valutazione

Pag. 16
Pag. 16
Pag. 18
Pag. 20

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S.S.S. "Eugenio Pantaleo" di Torre del Greco, erede del già noto ITC, attento ai cambiamenti del tessuto socio-economico del territorio in cui opera è riuscito con gli anni sotto la dirigenza dell'attuale Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe Mingione a fondare la propria offerta formativa su una didattica innovativa e laboratoriale che mira a contenere il disagio e la dispersione scolastica accrescendo i livelli di competenza, consapevolezza e responsabilità degli studenti. I saperi, articolati in competenze, abilità/capacità e conoscenze, hanno permesso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, priorità di tutte le azioni formative.

A tal proposito negli ultimi anni l'Istituto è riuscito ad implementare il suo progetto culturale ed educativo proponendo al territorio nuovi profili professionali che hanno affiancato le già consolidate figure legate dal Settore ECONOMICO (Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing) e CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio), ossia quelle legate al settore TECNOLOGICO (Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Chimica Materiali e Biotecnologie), e al settore ALBERGHIERO (Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera).

1. PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE IN USCITA

1.1 SETTORE ECONOMICO

Amministrazione, finanza e Marketing

Gli studentesperti in gestione aziendale, a conclusione del percorso di studio, oltre ad una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, possiedono conoscenze relative ai macro-fenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

Nello specifico, questo settore economico si articola anche nell'indirizzo "Relazioni internazionali per il marketing", che rappresenta una novità in quanto genera competenze professionali riferite alla comunicazione aziendale attraverso l'utilizzo di tre lingue straniere.

Pertanto l'alunno in uscita è in grado di:

- Utilizzare i metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione e ristrutturazione;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi, è orientato a:

- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;

- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali competenze è data dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico e interdisciplinare. Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing.

2. PROFILO DELLA CLASSE

La classe in esame è abbastanza omogenea sotto il profilo anagrafico, componendosi mediamente di ragazzi tra i 20 ed i 24 anni; gli alunni più grandi si sono integrati comunque benissimo nel gruppo classe. Il nucleo della classe è rappresentato dalla IV dell'anno precedente di cui il sottoscritto è stato coordinatore. All'inizio dell'anno a quel nucleo si sono aggiunti quattro studenti provenienti da altra scuola, di cui tre dimostratisi molto bravi. Completano il quadro una studentessa ripetente ed una che già frequentava il nostro istituto.

Rispetto al corpo docente dell'anno passato gli studenti hanno potuto lavorare in continuità con metà di esso, nella fattispecie per gli insegnamenti di Economia Aziendale, Diritto, Scienze delle Finanze, Lingua e Letteratura Italiana e Storia. Per le materie di Matematica e Lingue Straniere ci sono stati cambi di docente rispetto all'anno passato. Soprattutto per gli insegnamenti di Lingua Inglese e Lingua Francese, la nomina tardiva delle docenti si è prevedibilmente dimostrato un fattore negativo nel processo di apprendimento.

La classe si è presentata, all'inizio dell'anno scolastico, con una preparazione disomogenea rispetto alle varie materie. Come è ovvio aspettarsi in una classe, ed in un corso serale in particolare, si è presentata anche una disomogeneità di preparazione e di impegno tra gli studenti, molto evidente per alcuni insegnamenti, meno in altri. Durante il corso dell'anno le esigenze di vita e di lavoro degli studenti non hanno garantito in molti casi una continuità nel rendimento che, però, nel complesso è migliorato rispetto all'anno passato per quella parte della classe con cui ho potuto lavorare assieme. Come già segnalato, gli allievi provenienti da altre classi o da altro istituto hanno rappresentato un valore aggiunto positivo sia per il rendimento scolastico sia per il modo in cui si sono perfettamente integrati nel gruppo. Le carenze più gravi si sono manifestate per un esiguo gruppo di studenti, fatta eccezione per le materie di Economia Aziendale e Matematica laddove si sono presentate difficoltà per un numero più ampio di studenti. Rispetto a tale situazione, i docenti hanno preferito preliminarmente potenziare e in alcuni casi recuperare competenze, abilità, capacità di comprensione, esposizione, organizzazione e rielaborazione delle conoscenze. Pur se con tempi ed esiti diversi, gli alunni hanno fatto registrare segnali di progresso nella varie discipline; solo per alcuni, permangono incertezze. LE personalità presenti nel gruppo classe hanno favorito un dialogo didattico proficuo e soprattutto si è notata una sempre più diffusa ed accresciuta capacità di accostarsi allo studio con curiosità ed approccio critico. Anche il lavoro dei docenti ha contribuito a costruire un clima umanamente molto cordiale e didatticamente produttivo che in molti casi ha reso gli studenti capaci di riconoscere i propri limiti ed errori, a cercare di migliorarsi e a collaborare con la classe in maniera coesa.

Sotto il profilo disciplinare non si registra alcun episodio negativo durante l'anno, né alcuna discordia o intemperanza grave tra gli alunni o tra questi ultimi ed i professori. Anzi, spesso il clima delle lezioni è stato piacevole e sempre improntato al rispetto ed all'educazione. Inoltre

l'intelligenza degli studenti e l'apertura mentale dei docenti hanno costruito un clima all'insegna dell'ironia e della chiarezza reciproca col gruppo classe che hanno influenzato positivamente la didattica.

La frequenza è stata abbastanza regolare nel corso dell'intero anno per la maggior parte del gruppo classe, il che è una peculiarità se si considera che si discorre di un corso serale. Tuttavia vi sono delle eccezioni, in particolare vi sono alunni che hanno superato o che si trovano al limite del numero di ore consentito per essere ammessi all'esame di stato. Va detto però che nella quasi totalità dei casi la frequenza irregolare è stata imputabile a motivi di salute e, ancora più spesso, di lavoro.

Per quanto riguarda l'attività didattica la situazione di partenza degli allievi ha costituito il punto di riferimento costante per il processo formativo. Il percorso didattico pertanto è stato finalizzato sempre al coinvolgimento degli allievi in modo da potenziare e consolidare le loro attitudini, conoscenze e capacità. Tutti i docenti hanno perciò cercato di adeguare, là dove possibile, le proprie lezioni alle esigenze e agli interessi maturati all'interno della classe, approntando, a seconda delle situazioni, diverse strategie di insegnamento, anche personalizzate, allo scopo di consentire l'espressione delle eventuali potenzialità degli allievi.

Per quanto attiene al profitto scolastico della classe si può affermare che in generale gli allievi hanno studiato ed hanno seguito la proposta didattica in maniera abbastanza costante e con risultati soddisfacenti senza che manchino anche delle eccellenze. Il gruppo è polarizzato tra un nucleo di quattro o cinque studenti che si dimostrano eccellenti, mentre altri quattro o cinque dimostrano un livello appena sufficiente. Per l'altra metà del gruppo riscontra una disomogeneità nel rendimento tra le varie materie, frutto delle singole inclinazioni, dal percorso di studi compiuto, dalle capacità e conoscenze pregresse verso le singole materie di insegnamento.

Eterogeneo è dunque il profitto conseguito e proporzionale all'impegno e alla continuità nello studio, ma soprattutto alle attitudini e ai livelli di competenze e conoscenze dei singoli allievi.

La classe, pertanto, si presenta sotto questo profilo come una realtà eterogenea sostanzialmente rappresentata da tre gruppi:

- Allievi che hanno più di altri evidenziato particolari attitudini, mostrato buone doti di orientamento tra le varie discipline, apprezzabile padronanza espressiva, adeguate capacità logico-critiche;
- Allievi che hanno raggiunto risultati discreti grazie ad una partecipazione attiva e metodicità nello studio;
- Allievi che hanno conseguito competenze sufficienti.

In particolare si vuole evidenziare che parte del gruppo classe, ed in particolare un piccolo gruppo, benché iniziasse il percorso di studio con notevoli lacune, grazie all'impegno ed alla costanza nello studio nonché all'effettiva voglia di apprendimento, hanno superato o quanto meno compensato le lacune accumulate ed hanno raggiunto risultati che possono ritenersi ottimi.

2.1 ELENCO DEGLI ALUNNI

*** QUESTO ELENCO NON DEVE ESSERE PUBBLICATO NEL SITO WEB DELL'ISTITUTO**

N.	Cognome/ Nome
1	
2	
3	
4	
5	

6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	
16	
17	
18	
19	

2.2STORIA DELLA CLASSE

Totale alunni provenienza scolastica nel triennio

Anno scolastico	Dalla stessa sezione.	Da altra sezione o indirizzo	Da altro Istituto	Ripetenti
2018/2019	12	2	4	1
2017/2018	11	0	3	0
2016/2017			10	1

Scrutinio anni scolastici precedenti

Classe	Ammessi	Non ammessi	1 debito	2 debiti	3 debiti
II periodo didattico	14	0	0	0	0

2.3 ALUNNI CON BES

All'interno della classe non vi sono alunni che hanno chiesto un Piano per i Bisogni Educativi Speciali nè un Piano differenziato, per cui il Consiglio di Classe non ha redatto né allega la relazione finale. Si rammenta che essendo un corso per adulti tutti gli alunni sono assoggettati ad un patto formativo individuale

2.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI

Cognome	Nome	Materie	Continuità didattica nel triennio (indicare le classi: 3^a,4^ae 5^a)
Sannino	Luigi	Diritto	3° - 4° - 5°
Sannino	Luigi	Economia politica	3° - 4° - 5°
Refuto	Vladimiro	Italiano	4° - 5°
Refuto	Vladimiro	Storia	4° - 5°
Sorrentino	Armando	Economia aziendale	3°- 4°- 5°
Ruggiero	Nunzia	Matematica	5°
Formisano	Laura	Francese	5°
Formisano	Loredana	Inglese	5°
<i>Coordinatore Prof. Refuto Vladimiro</i>			

3.PERCORSO DIDATTICO

3.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel processo di insegnamento / apprendimento i metodi utilizzati dai docenti si sono fondati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sulla lezione frontale attiva, sull'apprendimento diretto e sulla strutturazione dei contenuti in modo scientifico-sistematico e non ripetitivo, sulla didattica laboratoriale e per competenze.

Tenendo conto degli argomenti o delle discipline, i docenti del Consiglio di Classe hanno utilizzato le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento ":

DISCIPLINE	LEZIONE FRONTALE	LEZIONE PARTECIPATA	PROBLEM SOLVING	ANALISI DI TESTO	COOPERATIVE LEARNING	POTENZIAMENTO CONSOLIDAMENTO	RECUPERO SOSTEGNO	COMPITI PER CASA	LAVORO DI GRUPPO	DIDATTICA LABORATORIALE
Italiano	X	X	X	X	X	X	X			
Storia	X	X	X	X	X	X	X			
Matematica	X	X	X	X	X	X	X			
Inglese	X	X	X	X	X	X	X			
Francese	X	X	X	X	X	X	X			
Ec. aziendale	X	X	X	X	X	X	X			
Diritto	X	X	X	X	X	X	X			
Ec. Politica	X	X	X	X	X	X	X			

3.2 PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di classe, in armonia con le scelte metodologiche indicate in sede di programmazione NIV e dipartimentale, a partire dall'anno scolastico 2018/19, ha previsto l'elaborazione di due percorsi pluridisciplinari, almeno uno dei quali incentrato sul '900. L'intento è stato quello di preparare gli studenti al colloquio orale in previsione dell'esame di Stato e spronarli alla consapevolezza del sé e del traguardo conclusivo. Inoltre, nell'ultima parte dell'anno, è stato avviato un percorso interdisciplinare, compatibilmente con il quadro orario, soprattutto nelle materie di Italiano, Storie, Diritto e Scienze delle Finanze, nelle persone del sottoscritto e del Prof. Luigi Sannino. Questa scelta, presa di concerto dal del C.D.C., si è dimostrata ancora più necessaria in ragione delle notevoli variazioni nelle modalità di svolgimento e nella valutazione del colloquio orale conclusivo secondo le ultime normative dell'anno 2019. Inoltre il percorso ha consentito ai docenti di tutte le discipline coinvolte di verificare i livelli di competenza raggiunti dai singoli alunni, sia nelle performance individuali, sia nella partecipazione a pratiche di *cooperative learning* ed *learning by doing*, secondo le più recenti metodologie e prassi didattico-formative.

3.3 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

In linea con la normativa vigente, il Consiglio di Classe ha individuato e sviluppato le tematiche di Cittadinanza e Costituzione, in particolare con riferimento al programma di Diritto Pubblico e Economia Pubblica Moderna, allo scopo di far acquisire agli studenti competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali si sono rivelati un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

3.4 PERCORSI per LE COMPETENZE TRAVERSALI e per L'ORIENTAMENTO (ASL-PCTO)

Per le scuole serali non è previsto l'attività di ASL - PCTO.

3.5 PERCORSO CLIL

I DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera allo scopo di assicurare l'apprendimento integrato duale -lingua e contenuto non linguistico- da parte di discenti attraverso scelte strategiche, strutturali-metodologiche. Come da normativa il percorso educativo intrapreso dagli allievi con metodologia CLIL è avvenuto mediante un processo di collaborazione tra il docente DNL e il docente di lingua inglese.

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	N. ore	Competenze
Gli organi costituzionali	Inglese	Diritto	6	Differenze fra il sistema parlamentare italiano e quello della Gran Bretagna
Il mercato	Inglese	Economia Aziendale	6	La comprensione del mercato

4.VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Relativamente alla valutazione il Consiglio di Classe ha perseguito, secondo la linea guida presente nel PTOF d'Istituto, l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, la sua posizione nel percorso di apprendimento. Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati della prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, le capacità organizzative,

La valutazione scaturisce dalla misura del livello raggiunto in termini di competenze sulla base degli standard formativi individuati nelle programmazioni disciplinari. Tale misurazione è stata tradotta in un voto, ottenuto attraverso la griglia di valutazione di seguito riportata, che è stata resa nota all'allievo con opportune indicazioni, utili a trasformare in occasione di formazione anche il momento valutativo.

4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Livello	Impegno	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nulla	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentarie	Non sufficienti per procedere nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Frammentarie e superficiali	Limitate, consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite	5
Sufficiente	Adeguito	Normali	Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici	Essenziali, ma non approfondite	Sufficienti a risolvere problemi semplici	6
Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla soluzione di problemi di media complessità e applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Approfondite	Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi.	8
Ottimo	Considerevole	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Completa e approfondita	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9
Eccellente	Notevole	Molto significativi	Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli	Complete, approfondite e personali	Acquisizione piena delle competenze previste che consentono	10

			strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici		collegamenti e analisi e valutazione critica ed originale	
--	--	--	--	--	---	--

4.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Consiglio di Classe, per la valutazione del comportamento, si è attenuto ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti, che, a sua volta si fa portavoce delle finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009 :

-verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

-accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

-diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

-dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo e creativo alle iniziative formative del Pantaleo 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.	10/10
1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e fa registrare massimo quattro ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate	9/10

<p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	
<p>1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale.</p> <p>3. Frequenta con regolarità le attività didattiche e fa registrare cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica.</p> <p>9. Partecipa attivamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.)</p> <p>10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	<p>8/10</p>
<p>1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno.</p> <p>2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma si rilevano due annotazioni sul registro di classe.</p> <p>3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate</p> <p>4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto.</p> <p>5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.</p> <p>6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi</p> <p>7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte.</p> <p>8. E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita</p>	<p>7/10</p>

<p>scolastica. 9. Partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. . Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione, partecipando ad attività riconosciute (certificazioni, attestati, riconoscimenti di merito ecc.) ai fini della crescita e del miglioramento personale.</p>	
<p>1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di 2 annotazioni sul Registro e ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola</p>	<p>6/10</p>
<p>1. Lo studente non rispetta le regole previste dal Regolamento interno: volontariamente compie azioni od omissioni tali da comportare danni fisici o psicologici a compagni od adulti, o atti di vandalismo di rilevante entità, e dopo l'esecuzione delle sanzioni disciplinari irrogate, non dimostra idonee forme di ravvedimento. 2. Ha ricevuto più di 5 annotazioni sul Registro e ha ricevuto più di una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo molto discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di dieci ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo fortemente scorretto. 5. Non rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Non Osserva le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Non assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Non partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Non manifesta attenzione alla propria formazione anche non partecipando alle attività organizzate dalla scuola</p>	<p style="text-align: center;">5/10</p> <p><i>La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline</i></p>

4.3 VERIFICHE

Le verifiche sono state parte integrante dell'attività educativa e didattica, in quanto hanno mirato ad accertare le abilità in ordine alla conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi. Esse sono state effettuate in momenti diversi del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso strumenti individuati dal singolo insegnante, dal Consiglio di classe in sede di programmazione e dai dipartimenti per assi culturali.

La verifica dell'apprendimento si è realizzata attraverso un congruo numero di prove di diversa tipologia come da programmazione disciplinare(vedi Percorso didattico disciplinare).

L'esito delle prove orali è stato comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono state corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

4.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito scolastico, costruito attraverso un percorso didattico triennale, esprime la valutazione che il Consiglio di Classe ha attribuito al grado di preparazione complessiva raggiunto nell'anno scolastico con riguardo al profitto e al comportamento (media voti); all'impegno profuso dallo studente, alla partecipazione alle attività complementari ed integrative. In particolare i punteggi relativi agli anni scolastici precedenti 2016/2017 e 2017/2018 sono stati attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito

Il punteggio all'interno della fascia ha tenuto conto sia del credito scolastico che del credito formativo.

TABELLA CREDITI SCOLASTICI CONVERSIONE A.S. 2016/2017 -2017/2018

N.	Cognome /Nome	Crediti II periodo didattico	Crediti Totale (credito 4° anno moltiplicato per due) *	Crediti Totali Convertiti
1				
2				
3				
4				
5				

6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				

* Il corso per adulti prevede che il 3° ed il 4° anno scolastico costituiscano un unico periodo didattico. Ai sensi dell'art. 8, comma 5, dell'ordinanza ministeriale n. 350 del 02/05/2018, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe, attribuisce il punteggio per il credito scolastico di cui all'articolo II del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, e successive modificazioni, moltiplicando per due il credito scolastico attribuito ad esito dello scrutinio finale del secondo periodo didattico sulla base della media dei voti assegnati, tenuto conto della tabella A allegata al DM 99/2009.

I **Crediti formativi** maturati a seguito di attività correlate alle materie scolastiche o di particolare valore formativo, coerentemente con il percorso e l'indirizzo di studio intrapreso, documentati mediante attestati/dichiarazioni/diplomi, saranno valutati max 1 punto.

Verranno in particolare riconosciuti:

Certificazioni		PUNTEGGIO
Certificazioni Linguistiche	Trinity	Max 0,50
Certificazioni Informatiche	ECDL	0,20
	EIPASS (Attesta a livello UE il possesso di competenze informatiche)	0,30
	PEKIT (Permanent Education and Knowledge on Information)	0,40
	IC3 (Internet and	0,50

	Computing Core Certification)	
Certificati rilasciati dalla scuola	Frequenza a corsi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa (progetti di attività sportive, di orientamento, teatro, giornalino ecc.)	0,50 per la partecipazione ad ogni progetto
Segnalazioni	Partecipazione a "gare" o concorsi nazionali	0,50 per ogni segnalazione
Attestazioni di partecipazione	Partecipazione a convegni, conferenze e iniziative di carattere culturale	0,10 per ogni partecipazione
Certificati rilasciati da Istituti, Enti ed Associazioni con i quali la scuola ha stipulato protocolli di intesa e/o collaborazione.	Frequenza a corsi e progetti	0,30
Ogni certificazione esterna e la frequenza di corsi presso Conservatori o Accademie musicali, sarà valutata 0,20 punti		

La Validità di ogni attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base dei suddetti parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità alle decisioni dei vari Consigli di Classe.

5.PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe, in itinere, ha illustrato agli studenti la modalità con cui si svolgerà il nuovo Esame di Stato, fase conclusiva del percorso di studi superiore. Un esame più aperto alle esperienze personali e agli interessi particolari di ogni studente. Nella fattispecie, secondo normativa vigente, gli alunni si troveranno a dover affrontare due verifiche scritte ed un colloquio. Per questo il consiglio di Classe ha provveduto ad effettuare nel corso dell'anno scolastico verifiche scritte di diversa tipologia in attesa di ulteriori e rigorose precisazioni.

In particolare per la prova scritta di Italiano sono state proposte le seguenti tipologie:

- Tipologia A (Analisi del testo letterario)
- Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)
- Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
- sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve.

Simulazioni I prova nazionale

data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019

data 2/04/2019

Le simulazioni sono stati somministrate così come pervenute dal MIUR e visualizzabili attraverso il seguente sito: http://www.istruzione.it/esame_di_stato/esempi/201819/IstitutiTecnici.htm

Relativamente al colloquio (DM n.37/2019 -Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6) il Consiglio di Classe ha ritenuto opportuno mettere i discenti nella condizione di essere consapevoli della nuova procedura, che, come negli esami precedenti, si svolgerà in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione (comma 2 D. Lg.62/2017), che dovrà determinare un'articolazione equilibrata nelle sue fasi e il coinvolgimento delle diverse discipline, senza una rigida distinzione tra le stesse. In sintesi il colloquio consisterà in un'interrogazione incrociata su più materie e i materiali di partenza saranno predisposti dalla commissione, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. L'esame riguarderà esclusivamente materie e argomenti che sono stati affrontati durante l'ultimo anno. Attraverso la suddetta procedura la commissione potrà verificare l'acquisizione delle competenze, contenuti e la capacità argomentativa e critica del candidato. Inoltre rispetto agli anni precedenti i maturandi dovranno conferire, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, sull'esperienza di alternanza scuola-lavoro (PCTO) e su di un argomento di "Cittadinanza e Costituzione" svolto durante l'anno scolastico.

A tal proposito il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR 37/2019 e svolgerà una simulazione specifica in data 21 maggio 2019.

Per la valutazione delle prove scritte e della simulazione del colloquio d'esame il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le schede allegate al presente documento

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 07/05/2019.

ALLEGATO 1
RELAZIONI FINALI DISCIPLINARI

I.I.S.S.S. “Eugenio Pantaleo”

Relazione Finale

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: _____ **Lingua e Letteratura Italiana** _____

DOCENTE: _Prof. _____ Vladimiro Refuto _____

CLASSE: _____ **V** _____ serale SEZ. _____ **A** _____ IND. _____ **AFM** _____

PROFILO DELLA CLASSE

(Descrizione della situazione finale della classe relativamente agli obiettivi educativi e disciplinari programmati; osservazione sui progressi della classe in termini di interesse, partecipazione al dialogo educativo e apprendimento complessivo.)

La classe V A serale è formata da 21 alunni, di cui 2 hanno avuto frequenza nulla dall’inizio dell’anno. Essendo un corso per adulti tutti gli alunni sono assoggettati ad un patto formativo individuale. La classe in esame è estremamente eterogenea sia per ragioni anagrafiche che per ragioni di continuità scolastica. Grazie alla continuità didattica, rispetto all’anno passato si è potuto lavorare su basi più solide; inoltre gli studenti che si sono aggiunti al gruppo classe si sono rivelati nella quasi totalità un valore aggiunto che ha innalzato il livello delle lezioni integrandosi in maniera proficua anche dal punto di vista umano col resto dei compagni. Il lavoro è stato svolto per recuperare quelle lacune evidenziate l’anno scorso ed ha sortito un buon risultato nella stragrande maggioranza dei casi. Grazie anche al clima collaborativo che si è progressivamente consolidato tutti gli studenti hanno ottenuto miglioramenti più o meno rilevanti. Certamente permangono, per tre o quattro studenti, alcune criticità relative al metodo di studio o alla riproposizione di concetti che riesca a prescindere dalla pura narrazione a favore dell’assimilazione critica dei concetti stessi. Allo stesso modo però si sono segnalati molti studenti per l’interesse e la particolare attenzione prestata durante le lezioni. In generale tutta la classe, in continuità con l’anno passato, ha interagito in maniera sempre più costruttiva e soddisfacente, rendendo le lezioni sempre più vive e partecipate: ciò si è tradotto anche in ottimi risultati di profitto. Dal punto di vista comportamentale la maggior

parte del gruppo classe ha avuto un atteggiamento corretto ed educato, se pure con qualche inevitabile intemperanza, soprattutto da parte degli studenti più giovani; tuttavia non si è mai trasceso in episodi spiacevoli o in comportamenti sopra le righe. La frequenza è stata tutto sommato regolare, tranne che per rare eccezioni, quasi sempre a causa degli impegni lavorativi di alcuni studenti, soprattutto nel secondo quadrimestre.

Pur nell'eterogeneità del gruppo di classe, gli studenti, nel complesso, hanno raggiunto gli obiettivi educativi e formativi previsti, sviluppando un percorso personale di crescita culturale e professionale.

QUADRO DELLE CONOSCENZE SVILUPPATE IN MODULI (la tabella deve essere redatta in base al numero di moduli e di unità che si intendono programmare)

	PRIMO QUADRIMESTRE
	MODULO 1
TITOLO UNITA'	1. LEOPARDI ED IL "ROMANTICISMO ITALIANO"
PREREQUISITI	<p>Conoscere le line fondamentali della storia politica, economica e socioculturale europea, ed in particolare italiana di inizio Ottocento.</p> <p>Conoscere le line generali della poetica italiana del tardo Settecento.</p> <p>Conoscere le principali tecniche di analisi del testo poetico.</p>
ABILITA' (da acquisire)	<p>Orientarsi nel contesto storico culturale dell'Europa post napoleonica.</p> <p>Sapere orientarsi nell'evoluzione della lirica italiana.</p> <p>Sapere rapportare le forme della letteratura al loro contest storico e culturale</p> <p>Sapere collegare l'opera alla poetica dell'autore</p> <p>Sapere cogliere le peculiarità di Leopardi rispetto alla letteratura italiana coeva ed alle tendenze romantiche europee</p>
CONOSCENZE (da acquisire)	Romanticismo, Materialismo Storico, Pessimismo, Leopardi.
COMPETENZE (attese)	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio. • Orientarsi fra testi e autori. • Stabilire collegamenti e confronti. • Comprendere e interpretare un testo. • Argomentare il proprio punto di vista. • Riconoscere espressioni artistiche del tempo.

	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare autori ed opere.
<p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (attese)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Discernere, saper individuare e scegliere le fonti di informazione e formazione utili. • Utilizzare le conoscenze apprese e metterle in pratica nei vari contesti d'uso. • Affrontare situazioni problematiche attraverso la raccolta e l'individuazione di fonti e documenti adeguati. • Organizzare e collegare le varie conoscenze.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico: l'Europa e l'Italia dal post Vienna al 1848 • Il Romanticismo. • La particolare situazione del panorama letterario italiano. • Il Materialismo Storico. • La particolare posizione di Leopardi in seno al Romanticismo. • Vita, opere, idee, poetica e stile di G. Leopardi. Brani antologici: <i>"Il Sabato del Villaggio", "L'Infinito".</i>
TEMPI	Periodo: Ottobre - Novembre
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE (come da curriculum di Istituto)</p>	<p>Nel valutare si terrà anche conto della partecipazione, della maturazione nell'ambito gruppo classe e dell'atteggiamento (più o meno rigoroso e rispettoso) nei confronti dello studio e dell'abilità di applicare competenze e conoscenze acquisite nei vari contesti d'uso. La valutazione, inoltre, servirà da orientamento per l'insegnante verso interventi, stimoli, rinforzi appropriati in vista, se necessario, di un recupero o di un consolidamento degli apprendimenti, da svolgersi in itinere. Per quanto riguarda la griglia di valutazione, si fa riferimento a quanto stabilito nel curriculum di Istituto.</p>
TITOLO UNITA'	2. IL "VERO" NEL ROMANZO DELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO
PREREQUISITI	<p>Conoscere le linee fondamentali della storia politica, economica e sociale italiana ed europea della seconda metà dell'Ottocento.</p> <p>Conoscere le linee generali della narrativa ottocentesca e del romanzo storico.</p> <p>Conoscere le principali tecniche di analisi del testo narrativo.</p>
<p>ABILITA' (da acquisire)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nel contesto storico culturale dell'Ottocento. • Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo dei generi in prosa. • Saper rapportare le forme della letteratura al loro contesto storico e culturale. • Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore. • Saper cogliere la novità e centralità di Verga nel panorama letterario del suo tempo.

CONOSCENZE (da acquisire)	Positivismo, Naturalismo e Verismo, Giovanni Verga.
COMPETENZE (attese)	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio. • Orientarsi fra testi e autori. • Stabilire collegamenti e confronti. • Comprendere e interpretare un testo. • Argomentare il proprio punto di vista. • Riconoscere espressioni artistiche del tempo. • Contestualizzare autori ed opere.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico: il difficile passaggio tra Ottocento e Novecento. • Il Positivismo. • Il Naturalismo. • Il Verismo. • Differenze tra Naturalismo e Verismo. • Vita, opere, idee, poetica e stile di G. Verga. Brani antologici tratti dalle opere principali.
TEMPI	Periodo: Novembre
CRITERI DI VALUTAZIONE (come da curriculum di Istituto)	Nel valutare si terrà anche conto della partecipazione, della maturazione personale complessiva e dell'atteggiamento (più o meno rigoroso e rispettoso) nei confronti dello studio e dell'abilità di applicare competenze e conoscenze acquisite nei vari contesti d'uso. La valutazione, inoltre, servirà da orientamento per l'insegnante verso interventi, stimoli, rinforzi appropriati in vista, se necessario, di un recupero o di un consolidamento degli apprendimenti, da svolgersi in itinere. Per quanto riguarda la griglia di valutazione, si fa riferimento a quanto stabilito nel curriculum di Istituto.
	MODULO 2
TITOLO UNITA'	1. IL SIMBOLISMO POETICO E LA NARRATIVA DECADENTE
PREREQUISITI	<p>Conoscere le linee fondamentali della storia politica, economica e sociale italiana ed europea della seconda metà dell'Ottocento.</p> <p>Conoscere le linee fondamentali delle principali correnti letterarie della seconda metà dell'Ottocento (Realismo, Positivismo, Naturalismo, Verismo).</p> <p>Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'evoluzione del romanzo e della poesia dell'Ottocento.</p> <p>Conoscere le principali tecniche di analisi del testo narrativo e poetico.</p>
ABILITA' (da acquisire)	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nel contesto storico culturale dell'Ottocento e del Novecento. • Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo dei generi in prosa e in poesia. • Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore.

CONOSCENZE (da acquisire)	Il Decadentismo, Giovanni Pascoli, Gabriele D'Annunzio.
COMPETENZE (attese)	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio. • Orientarsi fra testi e autori. • Contestualizzare testi letterari. • Stabilire collegamenti e confronti. • Argomentare il proprio punto di vista. • Riconoscere espressioni artistiche tipiche del tempo. • Comprendere e interpretare un testo.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico. • La crisi del Positivismo. • Il Decadentismo. • Le novità della poesia e della narrativa decadente. • Il ruolo dell'intellettuale. • Vita, opere, poetica e stile di G. Pascoli e G. D'Annunzio. Brani antologici e testi poetici tratti dalle opere principali.
TEMPI	Periodo: Dicembre
CRITERI DI VALUTAZIONE (come da curriculum di Istituto)	Nel valutare si terrà anche conto della partecipazione, della maturazione personale complessiva e dell'atteggiamento (più o meno rigoroso e rispettoso) nei confronti dello studio e dell'abilità di applicare competenze e conoscenze acquisite nei vari contesti d'uso. La valutazione, inoltre, servirà da orientamento per l'insegnante verso interventi, stimoli, rinforzi appropriati in vista, se necessario, di un recupero o di un consolidamento degli apprendimenti, da svolgersi in itinere. Per quanto riguarda la griglia di valutazione, si fa riferimento a quanto stabilito nel curriculum di Istituto.
TITOLO UNITA'	2. LE AVANGUARDIE STORICHE
PREREQUISITI	Conoscenza del contesto storico – letterario del Novecento.
ABILITA' (da acquisire)	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nel contesto storico – culturale. • Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore.
CONOSCENZE (da acquisire)	<ul style="list-style-type: none"> • Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti. • Il Crepuscolarismo
COMPETENZE (attese)	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio. • Orientarsi fra testi e autori. • Stabilire collegamenti e confronti. • Comprendere e interpretare un testo. • Argomentare il proprio punto di vista. • Riconoscere espressioni artistiche tipiche del tempo.

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Il Crepuscolarismo • Il concetto di “avanguardia”. • Il Manifesto del Futurismo. • Filippo Tommaso Marinetti.
TEMPI	Periodo: Gennaio
CRITERI DI VALUTAZIONE (come da curriculum di Istituto)	Nel valutare si terrà anche conto della partecipazione, della maturazione personale complessiva e dell’atteggiamento (più o meno rigoroso e rispettoso) nei confronti dello studio e dell’abilità di applicare competenze e conoscenze acquisite nei vari contesti d’uso. La valutazione, inoltre, servirà da orientamento per l’insegnante verso interventi, stimoli, rinforzi appropriati in vista, se necessario, di un recupero o di un consolidamento degli apprendimenti, da svolgersi in itinere. Per quanto riguarda la griglia di valutazione, si fa riferimento a quanto stabilito nel curriculum di Istituto.
	SECONDO QUADRIMESTRE
	MODULO 2
TITOLO UNITA’	1. IL ROMANZO DELLA CRISI
PREREQUISITI	<p>Conoscere il contesto storico-politico del primo Novecento.</p> <p>Conoscere le linee generali dello sviluppo di un genere letterario entro un determinato arco temporale, che può includere anche più secoli.</p> <p>Conoscere le costanti caratteristiche del genere e i suoi mutamenti nel tempo.</p> <p>Interpretare ed analizzare un testo narrativo.</p>
ABILITA’ (da acquisire)	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nel contesto storico culturale. • Saper ricostruire l’evoluzione nel tempo della prosa letteraria. • Saper collegare l’opera alla poetica dell’autore. • Saper cogliere la novità e centralità di Pirandello e Svevo nel panorama letterario del loro tempo.
CONOSCENZE (da acquisire)	Il romanzo introspettivo: Luigi Pirandello, Italo Svevo.
COMPETENZE (attese)	<ul style="list-style-type: none"> • Contestualizzare autori e opere. • Stabilire collegamenti e confronti. • Comprendere e interpretare un testo. • Argomentare il proprio punto di vista.
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (attese)	<ul style="list-style-type: none"> • Discernere, saper individuare e scegliere le fonti di informazione e formazione utili. • Utilizzare le conoscenze apprese e metterle in pratica nei vari contesti d’uso. • Affrontare situazioni problematiche attraverso la raccolta e l’individuazione di fonti e documenti adeguati. • Organizzare e collegare le varie conoscenze.

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Il nuovo romanzo novecentesco. • Vita, opere, idee, poetica e stile di L. Pirandello e di I. Svevo. Brani antologici tratti dalle opere principali.
TEMPI	Periodo: Gennaio/Marzo
CRITERI DI VALUTAZIONE (come da curriculum di Istituto)	Nel valutare si terrà anche conto della partecipazione, della maturazione personale complessiva e dell'atteggiamento (più o meno rigoroso e rispettoso) nei confronti dello studio e dell'abilità di applicare competenze e conoscenze acquisite nei vari contesti d'uso. La valutazione, inoltre, servirà da orientamento per l'insegnante verso interventi, stimoli, rinforzi appropriati in vista, se necessario, di un recupero o di un consolidamento degli apprendimenti, da svolgersi in itinere. Per quanto riguarda la griglia di valutazione, si fa riferimento a quanto stabilito nel curriculum di Istituto.
TITOLO UNITA'	2. LA LETTERATURA IN ITALIA TRA LE DUE GUERRE
PREREQUISITI	<p>Conoscere il contesto storico-politico del primo Novecento.</p> <p>Conoscere le caratteristiche fondamentali degli autori e delle opere più rappresentative della poesia decadente.</p> <p>Conoscere le principali tecniche analisi del testo poetico.</p>
ABILITA' (da acquisire)	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nel contesto storico – culturale. • Assimilare i caratteri delle poetiche letterarie del '900. • Saper ricostruire l'evoluzione nel tempo delle forme poetiche. • Saper operare confronti tra autori. • Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore.
CONOSCENZE (da acquisire)	L'Ermetismo, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo.
COMPETENZE (attese)	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare nel tempo e nello spazio. • Orientarsi fra testi e autori. • Stabilire collegamenti e confronti. • Comprendere e interpretare un testo. • Argomentare il proprio punto di vista. • Riconoscere espressioni artistiche tipiche del tempo.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto storico. • L'Ermetismo. • Vita, opere, idee, poetica e stile di G. Ungaretti, E. Montale e S. Quasimodo. Testi poetici tratti dalle opere principali.

TEMPI	Periodo : aprile / maggio
CRITERI DI VALUTAZIONE (come da curriculum di Istituto)	Nel valutare si terrà anche conto della partecipazione, della maturazione personale complessiva e dell'atteggiamento (più o meno rigoroso e rispettoso) nei confronti dello studio e dell'abilità di applicare abilità, competenze e conoscenze acquisite nei vari contesti d'uso. La valutazione, inoltre, servirà da orientamento per l'insegnante verso interventi, stimoli, rinforzi appropriati in vista, se necessario, di un recupero o di un consolidamento degli apprendimenti, da svolgersi in itinere. Per quanto riguarda la griglia di valutazione, si fa riferimento a quanto stabilito nel curriculum di Istituto.

CONTENUTI

- Il programma preventivato è stato integralmente svolto;
- Il programma preventivato è stato svolto parzialmente per i seguenti motivi _____
- _____
- _____
- UDA: (specificare quale) _____
- _____

ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

- Visite guidate; Viaggio d'istruzione; Attività sportive; Giornalino;
- Partecipazione a concorsi e manifestazioni; Attività teatrali; Attività di orientamento;

N.B

Data la natura particolare delle classi serali non è prevista alcuna delle attività sopra elencate

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Laboratori multimediali; Palestra coperta; Palestra scoperta; LIM; Sussidi multimediali; Libro/i di testo; Testi di consultazione; _____;
- _____.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale; Lezione partecipata; Metodo induttivo;
- Metodo deduttivo; Metodo esperienziale; Ricerca individuale e/o di gruppo;
- Scoperta guidata; Lavoro di gruppo; Problem solving; Brain storming;
- Analisi di testi, documenti, immagini, grafici; _____;

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Lezioni tenute dal docente titolare a tutta la classe sulle parti di programmazione da recuperare;
- Lezioni tenute dal docente titolare ad un gruppo di alunni mentre altri studenti sono impegnati in altre attività;
- Momenti di apprendimento guidato con la consulenza del docente;
- Momenti di apprendimento guidato con tutoraggio tra pari;
- Collaborazione con altri docenti, anche di altre sezioni;
- Frequenti verifiche formative;
- Sportello didattico.

MODALITA' DI VERIFICA

- Test a scelta multipla; Quesiti a risposta aperta; Relazioni; Componimento o problema;
- Saggi brevi; Articoli giornalistici; Analisi testuale; Esercizi; Sviluppo di progetti;
- Interrogazione lunga; Interrogazione breve; Prove grafiche; Prove pratiche; Prove strutturate e semi-strutturate ; Prova di laboratorio.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Trattandosi di un corso serale, non si considera questa voce.

Torre del Greco 15/05/2019

Prof. Vladimiro Refuto

A.S. 2017/2018

DISCIPLINA: ____ **Storia** _____

DOCENTE: _Prof./ssa _____ Vladimiro Refuto _____

CLASSE: ____ V __ serale SEZ. __A____ IND. ____ **AFM** _____

PROFILO DELLA CLASSE

(Descrizione della situazione finale della classe relativamente agli obiettivi educativi e disciplinari programmati; osservazione sui progressi della classe in termini di interesse, partecipazione al dialogo educativo e apprendimento complessivo.)

La classe V A serale è formata da 21 alunni, di cui 2 hanno avuto frequenza nulla dall'inizio dell'anno. Essendo un corso per adulti tutti gli alunni sono assoggettati ad un patto formativo individuale. La classe in esame è estremamente eterogenea sia per ragioni anagrafiche che per ragioni di continuità scolastica. Grazie alla continuità didattica, rispetto all'anno passato si è potuto lavorare su basi più solide; inoltre gli studenti che si sono aggiunti al gruppo classe si sono rivelati nella quasi totalità un valore aggiunto che ha innalzato il livello delle lezioni integrandosi in maniera proficua anche dal punto di vista umano col resto dei compagni. Il lavoro è stato svolto per recuperare quelle lacune evidenziate l'anno scorso ed ha sortito un buon risultato nella stragrande maggioranza dei casi. Grazie anche al clima collaborativo che si è progressivamente consolidato tutti gli studenti hanno ottenuto miglioramenti più o meno rilevanti. Certamente permangono, per tre o quattro studenti, alcune criticità relative al metodo di studio o alla riproposizione di concetti che riesca a prescindere dalla pura narrazione a favore dell'assimilazione critica dei concetti stessi. Allo stesso modo però si sono segnalati molti studenti per l'interesse e la particolare attenzione prestata durante le lezioni. In generale tutta la classe, in continuità con l'anno passato, ha interagito in maniera sempre più costruttiva e soddisfacente, rendendo le lezioni sempre più vive e partecipate: ciò si è tradotto anche in ottimi risultati di profitto. Dal punto di vista comportamentale la maggior parte del gruppo classe ha avuto un atteggiamento corretto ed educato, se pure con qualche inevitabile intemperanza, soprattutto da parte degli studenti più giovani; tuttavia non si è mai trascorso in episodi spiacevoli o in comportamenti sopra le righe. La frequenza è stata tutto sommato regolare, tranne che per rare eccezioni, quasi sempre a causa degli impegni lavorativi di alcuni studenti, soprattutto nel secondo quadrimestre.

Pur nell'eterogeneità del gruppo di classe, gli studenti, nel complesso, hanno raggiunto gli obiettivi educativi e formativi previsti, sviluppando un percorso personale di crescita culturale e professionale.

QUADRO DELLE CONOSCENZE SVILUPPATE IN MODULI (la tabella deve essere redatta in base al numero di moduli e di unità che si intendono programmare)

	PRIMO QUADRIMESTRE
	MODULO 1
TITOLO UNITA'	1. IL MONDO NEL SECONDO OTTOCENTO
PREREQUISITI	<p>Conoscere l'impatto sulla storia europea delle guerre napoleoniche.</p> <p>Conoscere i moti rivoluzionari del primo ottocento e le loro cause.</p> <p>Riconoscere i processi diacronici dell'industrializzazione europea</p>
<p>ABILITA'</p> <p>Da Acquisire</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. • Comprensione dei nessi causali. • Capacità di collegare tra loro i fatti storici. • Capacità di sintesi. • Orientamento spaziale e temporale. • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali, individuarne i nessi con i contesti internazionali. • Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologici. • Sapere valutare l'impatto socio economico dei fenomeni culturali di massa nelle neonata civiltà industriale.
<p>CONOSCENZE</p> <p>Da Acquisire</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'Europa e il mondo nel secondo Ottocento. • L'Italia della Destra e Sinistra storiche e del Trasformismo. • L'Unificazione Italiana e Tedesca: cause e conseguenze. • La Seconda Rivoluzione Industriale e la nuova economia globale • Nazionalismo, Colonialismo ed Imperialismo.
<p>COMPETENZE</p> <p>Da Acquisire</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico appropriato. • Acquisire i concetti generali relativi alla situazione politica internazionale e italiana di metà Novecento. • Cogliere il difficile processo di aggregazione delle particolarità ed il processo di formazione tormentato di Italia e Germania. • Acquisire i concetti generali di Nazionalismo e del processo di disgregazione degli antichi imperi Austriaco ed Ottomano. • Riconoscere gli elementi di discontinuità introdotti dalle innovazioni tecnologiche del secondo Ottocento. • Acquisire i concetti generali relativi all'espansione in Africa del colonialismo europeo. • Riconoscere i rapporti di forza tra i soggetti politici più forti sul piano economico e militare alle soglie del 900': L'Imperialismo.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Le "Guerre di Indipendenza" e l'unificazione italiana. • La Francia di Napoleone III. • Il difficile processo post unitario e la "Questione Meridionale".

	<ul style="list-style-type: none"> • La politica Prussiana del secondo 800': Otto Von Bismarck • L'ascesa prussiana e l'Unità Germanica. • La Guerra di Secessione Americana. • Il progressivo tramonto della potenza austriaca 1848 - 1866. • La "nascita" del Nazionalismo in Europa. • La conquista e la spartizione dell'Africa. • La "Conferenza di Berlino" del 1884. • La Politica del Trasformismo in Italia. • Tensioni sociali ed avventure coloniali nell'Italia di fine 800'.
TEMPI	Ottobre - Dicembre
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Nel valutare si terrà conto della partecipazione personale complessiva e dell'atteggiamento nei confronti dello studio, dell'abilità di applicare quanto appreso nei contesti d'uso.</p> <p>Per quanto riguarda la griglia di valutazione, si fa riferimento a quanto stabilito nel curriculum d'istituto.</p>
TITOLO UNITA'	2. CONFLITTI E RIVOLUZIONI NEL PRIMO NOVECENTO
PREREQUISITI	<p>Conoscere il concetto di rivoluzione industriale.</p> <p>Conoscere la situazione politico-sociale di fine Ottocento.</p>
ABILITA' (da acquisire)	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. • Comprensione dei nessi causali. • Capacità di collegare tra loro i fatti storici. • Capacità di sintesi. • Orientamento spaziale e temporale. • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici, politici e sociali, individuarne i nessi con i contesti internazionali. • Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologici.
CONOSCENZE (da acquisire)	<ul style="list-style-type: none"> • L'Europa e il mondo agli inizi del Novecento. • L'Italia giolittiana. • La prima guerra mondiale: cause e esiti. • La Rivoluzione russa e lo stalinismo.
COMPETENZE (attese)	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico appropriato. • Acquisire i concetti generali relativi alla situazione politica internazionale e italiana di inizio Novecento. • Cogliere la rilevanza storica del riformismo giolittiano in relazione al presente. • Acquisire i concetti generali relativi alla Prima guerra mondiale, alle sue cause immediate e profonde e alle sue conseguenze. • Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra il mondo prima e dopo la Grande guerra. • Acquisire i concetti generali relativi alla rivoluzione russa, allo stalinismo e alle

	<p>loro cause.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità tra la Russia pre e post-rivoluzionaria dal punto di vista sociale ed economico.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformazioni di fine secolo: la seconda rivoluzione industriale e la società di massa. • Un difficile equilibrio politico in Europa. • L'Italia e l'età giolittiana. • La questione d'Oriente e gli imperi multinazionali. • Da un conflitto locale a una guerra mondiale. • Le ragioni profonde della guerra. • Una guerra di logoramento. • L'Italia in guerra. • La svolta del 1917 e la fine della guerra. • Il dopoguerra e i trattati di pace. • La Russia all'inizio del secolo. • Le due rivoluzioni russe. • Il governo bolscevico e la guerra civile. • La nascita dell'U.R.S.S. • La dittatura di Stalin.
TEMPI	Periodo: Dicembre – Gennaio
CRITERI DI VALUTAZIONE (come da curriculum di Istituto)	<p>Nel valutare si terrà conto della partecipazione, della maturazione personale complessiva e dell'atteggiamento nei confronti dello studio, dell'abilità di applicare quanto appreso nei contesti d'uso.</p> <p>Per quanto riguarda la griglia di valutazione, si fa riferimento a quanto stabilito nel curriculum d'istituto.</p>
	SECONDO QUADRIMESTRE
	MODULO 1
TITOLO UNITA'	1. LA CRISI DELLA CIVILTÀ EUROPEA
PREREQUISITI	<p>Conoscere il concetto di massificazione.</p> <p>Conoscere le conseguenze economiche e sociali della prima guerra mondiale.</p>
ABILITÀ (da acquisire)	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. • Comprensione dei nessi causali. • Capacità di collegare tra loro i fatti storici. • Capacità di sintesi. • Orientamento spaziale e temporale. • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il fascismo: la presa del potere e la dittatura. • Il dopoguerra nel mondo, la crisi del '29 e il New Deal. • La Germania dalla repubblica di Weimar all'affermazione

(da acquisire)	<p>della dittatura nazista.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La seconda guerra mondiale; la shoah; la resistenza in Europa e in Italia.
COMPETENZE (attese)	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico appropriato. • Acquisire i concetti generali relativi al fascismo e alle sue cause nel contesto dell'Italia del primo dopoguerra. • Comprendere le principali trasformazioni culturali, politiche e sociali determinate dal fascismo. • Cogliere la rilevanza storica del fascismo in relazione al presente. • Acquisire i concetti generali relativi alla crisi del 1929, alle cause e conseguenze negli USA e nel mondo e al New Deal. • Acquisire i concetti generali relativi alla Repubblica di Weimar, alla sua crisi, alla salita al potere di Hitler e ai caratteri della dittatura nazista. • Acquisire i concetti generali relativi alla Seconda guerra mondiale, alle sue cause immediate e profonde, ai suoi aspetti ideologici e alle sue conseguenze. • Cogliere la rilevanza storica della Seconda guerra mondiale e della Shoah in relazione al presente.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Crisi e malcontento sociale. • Il dopoguerra e il biennio rosso. • Il fascismo: nascita e presa del potere. • I primi anni del governo fascista. • La dittatura totalitaria. • La politica economica ed estera. • I “ruggenti anni Venti”. • La crisi del 1929 e il New Deal. • La Repubblica di Weimar. • Il nazismo e la salita al potere di Hitler. • L’ascesa al potere. • La dittatura nazista. • La politica economica ed estera di Hitler. • La guerra civile spagnola (cenni). • Verso la seconda guerra mondiale. • La guerra in Europa e in Oriente. • I nuovi fronti. • L’Europa dei lager e della Shoah. • La svolta della guerra. • 8 settembre: l’Italia allo sbando. • La guerra di liberazione.
TEMPI	Febbraio – Prima metà di Aprile
METODOLOGIE	Lezione frontale, discussione guidata, lettura ed analisi dei testi storici, lavoro individuale, lavoro di gruppo.
STRUMENTI	Libri di testo, fotocopie, documenti storici dal testo, materiale interattivo e multimediale, film e documentari, utilizzo della Lim (ove possibile).
MODALITA’ DI	Verifiche orali, ricerche, relazioni, prove strutturate e/o semistrutturate.

VERIFICA	
CRITERI DI VALUTAZIONE (come da curriculum di Istituto)	<p>Nel valutare si terrà conto della partecipazione, della maturazione personale complessiva e dell'atteggiamento nei confronti dello studio, dell'abilità di applicare quanto appreso nei contesti d'uso.</p> <p>Per quanto riguarda la griglia di valutazione, si fa riferimento a quanto stabilito nel curriculum d'istituto.</p>
TITOLO UNITA'	2. IL MONDO DIVISO
PREREQUISITI	<p>Conoscere il concetto di guerra nucleare.</p> <p>Conoscere il concetto di democrazia.</p> <p>Saper interpretare le conseguenze politiche, economiche e sociali di un conflitto mondiale.</p> <p>Conoscere le caratteristiche della società dei consumi.</p> <p>Conoscere le caratteristiche del colonialismo.</p>
ABILITA' (da acquisire)	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità. • Comprensione dei nessi causali. • Capacità di collegare tra loro i fatti storici. • Capacità di sintesi. • Orientamento spaziale e temporale. • Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali. • Utilizzare strumenti e metodi della ricerca storica in contesti laboratoriali.
CONOSCENZE (da acquisire)	<ul style="list-style-type: none"> • La guerra fredda e la sua evoluzione. • L'Italia del dopoguerra. • La decolonizzazione; il mondo postcoloniale.
COMPETENZE (attese)	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il lessico appropriato. • Acquisire i concetti generali relativi alla guerra fredda e alle sue implicazioni economiche, politiche e ideologiche. • Cogliere il nesso esistente ai tempi della guerra fredda tra corsa agli armamenti e sviluppo tecnico – scientifico. • Cogliere la rilevanza storica della guerra fredda in relazione al presente. • Acquisire i concetti generali relativi allo sviluppo economico, politico e sociale dell'Italia nel secondo dopoguerra. • Cogliere la rilevanza storica dell'elaborazione della Costituzione italiana e del "miracolo economico" in relazione al presente. • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana e le sue matrici politico-culturali. • Acquisire i concetti generali relativi alla decolonizzazione nei suoi aspetti generali e nelle sue realizzazioni locali. • Individuare i cambiamenti culturali, sociali, economici e ambientali legati al processo di decolonizzazione.

CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none"> • Un bilancio della guerra. • Dalla pace alla guerra fredda. • Il blocco occidentale e il blocco orientale. • Avvio del disgelo e i nuovi focolai di crisi. • La nascita della Repubblica italiana. • L'approvazione della Costituzione. • Il miracolo economico italiano. • Il processo di decolonizzazione. • I processi di indipendenza in Asia, Africa e America Latina.
TEMPI	Periodo: Maggio fino a fine attività.
CRITERI DI VALUTAZIONE (come da curriculum di Istituto)	<p>Nel valutare si terrà conto della partecipazione, della maturazione personale complessiva e dell'atteggiamento nei confronti dello studio, dell'abilità di applicare quanto appreso nei contesti d'uso.</p> <p>Per quanto riguarda la griglia di valutazione, si fa riferimento a quanto stabilito nel curriculum d'istituto.</p>

CONTENUTI

- Il programma preventivato è stato integralmente svolto;
- Il programma preventivato è stato svolto parzialmente per i seguenti motivi :

A causa delle assenze di parte della classe concentrate in alcuni periodi dell'anno; in ragione di alcuni giorni imprevisti di assenza dovute alle allerte meteo ed, infine, considerato il lungo ponte pasquale concomitante con la fine dell'anno scolastico, si è potuto solo marginalmente toccare argomenti del programma che cronologicamente superano gli anni 40' del secolo XX.

ATTIVITA' INTEGRATIVE SVOLTE

- Visite guidate; Viaggio d'istruzione; Attività sportive; Giornalino;
- Partecipazione a concorsi e manifestazioni; Attività teatrali; Attività di orientamento;
- _____.

Rispetto alle attività programmate si sono registrate le seguenti variazioni per i motivi indicati:

Data la natura particolare delle classi serali non è prevista alcuna delle attività sopra elencate

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Laboratori multimediali; Palestra coperta; Palestra scoperta; LIM; Sussidi multimediali; Libro/i di testo; Testi di consultazione; _____;

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale; Lezione partecipata; Metodo induttivo;
 Metodo deduttivo; Metodo esperienziale; Ricerca individuale e/o di gruppo;
 Scoperta guidata; Lavoro di gruppo; Problem solving; Brain storming;
 Analisi di testi, documenti, immagini, grafici; _____;

ATTIVITA' DI RECUPERO

Lezioni tenute dal docente titolare a tutta la classe sulle parti di programmazione da recuperare;
 Lezioni tenute dal docente titolare ad un gruppo di alunni mentre altri studenti sono impegnati in altre attività;
 Momenti di apprendimento guidato con la consulenza del docente;
 Momenti di apprendimento guidato con tutoraggio tra pari;
 Collaborazione con altri docenti, anche di altre sezioni;
 Frequenti verifiche formative;
 Sportello didattico.

MODALITA' DI VERIFICA

Test a scelta multipla; Quesiti a risposta aperta; Relazioni; Componimento o problema; Saggi brevi; Articoli giornalistici; Analisi testuale; Esercizi; Sviluppo di progetti; Interrogazione lunga; Interrogazione breve; Prove grafiche; Prove pratiche; Prove strutturate e semi-strutturate; Prova di laboratorio.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Trattandosi di un corso serale, non si considera questa voce.

DOCENTE
Vladimiro Refuto

Relazione Finale

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: **DIRITTO PUBBLICO**

DOCENTE: _Prof. LUIGI SANNINO

CLASSE: V SEZ. A INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE - FINANZA - MARKETING
(CORSO PER GLI ADULTI)

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VA serale è formata da 20 alunni, 9 maschi e 11 femmine. Essendo un corso per adulti tutti gli alunni sono assoggettati ad un patto formativo individuale. La classe in esame è estremamente eterogenea sia per ragioni anagrafiche che per ragioni di continuità scolastica. In particolare si rappresenta che solo undici alunni provengono dalla stessa classe (4° A serale dell'anno scolastico 2017/2018) mentre nove discenti sono stati aggiunti al gruppo classe soltanto nel corso dell'ultimo anno.

In merito alla frequenza si riscontrano elevati tassi di assenza per un nutrito gruppo di alunni; in particolare un'alunna non ha mai frequentato.

Dopo il test di ingresso e le osservazioni iniziali, si è constatato che buona parte della classe, benché presentasse lacune pregresse, aveva stimoli e voglia di apprendimento, sebbene a volte non accompagnati dal tempo per studiare e da una metodologia di studio adeguata. In particolare si è riscontrato un grosso interesse dell'intero gruppo classe alla materia oggetto d'insegnamento.

Alcuni alunni si sono distinti per l'impegno nello studio e per i risultati raggiunti, che possono ritenersi ottimi se si considera che frequentano un corso serale.

Altri alunni, benché possedessero ottime capacità di apprendimento, hanno invece rilevato un limitato studio individuale, probabilmente dovute a problematiche extrascolastiche.

Infine vi è da rilevare l'esistenza di singoli alunni che hanno alcune lacune nella funzione di apprendimento anche se hanno mostrato nel corso dell'anno interesse e voglia di apprendere e di migliorare.

Dal punto di vista comportamentale la maggior parte del gruppo classe ha avuto un atteggiamento corretto ed educato, sebbene a volte vivace.

Pur nell'eterogeneità del gruppo di classe, gli studenti, nel complesso, hanno raggiunto gli obiettivi educativi e formativi previsti, sviluppando un percorso personale di crescita culturale e professionale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI:

In relazione alla programmazione curriculare sono stati raggiunti, anche se in modo diversificato, i seguenti obiettivi in termini di:

Modulo 1: Lo Stato ed i suoi elementi costitutivi. Le forme di Stato e le forme di Governo

Unità	Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>1.1 Lo Stato ed i suoi elementi costitutivi</p> <p>1.2 Le forme di Stato e le forme di governo</p>	<p>analizzare e valutare gli aspetti formali e sostanziali della garanzia costituzionale, come garanzia che, attraverso il primato della norma costituzionale e la gerarchizzazione delle altre fonti normative, pone a fondamento del nostro ordinamento giuridico e politico i principi dello Stato di diritto e dello Stato sociale;</p> <p>formulare schede di sintesi sugli istituti giuridici, compilare modelli normativi e dogmatici, redigere brevi relazioni e resoconti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper distinguere le funzioni dello Stato ed i compiti relativi; - Saper definire i concetti di popolo, Nazione, Stato, cittadinanza, straniero; - Riconoscere i casi di acquisto e di perdita della cittadinanza - Individuare i tre poteri attraverso cui si manifesta la sovranità dello Stato - Saper operare le distinzioni tra le diverse forme di Stato, - Saper operare le distinzioni fra le diverse forme di governo; - Riconoscere le caratteristiche della forma di Stato italiana - Riconoscere le caratteristiche della forma di governo italiana 	<ul style="list-style-type: none"> - La nozione di Stato - Gli elementi costitutivi dello Stato - Il cittadino - Il cittadino europeo - La composizione del territorio - La sovranità dello Stato - Il potere legislativo - Il potere esecutivo - Il potere giudiziario - Le forme di Stato - Lo Stato accentrato - Lo stato regionale - Lo Stato federale - Lo Stato liberale - Lo Stato democratico - Le forme di Governo - La Repubblica - La Monarchia

Modulo 2: I Sistemi elettorali ed il parlamento

Unità	Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>2.1 La democrazia</p> <p>2.2 Il Parlamento</p>	<p>valutare il divario tra Costituzione formale e Costituzione materiale in riferimento all'attuazione della garanzia e alla tutela costituzionale dei diritti dell'uomo e del cittadino;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare i vantaggi e gli svantaggi di una democrazia diretta e di una democrazia rappresentativa - Analizzare pregi e difetti del bicameralismo perfetto; - Individuare la nozione di legislature; - Precisa l'importanza del divieto del mandato imperativo - Valutare la relazione fra 	<ul style="list-style-type: none"> - L'art. 1 della Costituzione - La forma di Stato democratica - La democrazia in Italia - La democrazia rappresentativa - Il voto - L'elettorato attivo e passivo - I partiti politici - I sistemi elettorali

		<p>sistema elettorale e stabilità dell'esecutivo</p> <p>- Valutare il sistema di competenza delle legge nell'attuale quadro costituzionale</p>	<p>- Il sistema proporzionale</p> <p>- Il sistema maggioritario</p> <p>- I sistemi misti</p> <p>- Il referendum abrogativo</p> <p>- Il referendum consultivo</p> <p>- Il referendum confermativo</p> <p>- La composizione del parlamento italiano</p> <p>- il funzionamento delle camere</p> <p>- Il procedimento di approvazione di una legge</p> <p>- Le funzioni del parlamento</p>
--	--	--	--

Modulo 3: Gli Organi Costituzionali (Governo, Presidente della Repubblica, Magistratura Corte Costituzionale).

Unità	Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>1.1 Il Governo</p> <p>1.2 Il Presidente della Repubblica</p> <p>1.3 La Magistratura</p> <p>1.4 La Corte Costituzionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • analizzare e valutare i principi costituzionali dell'amministrazione pubblica; • analizzare e valutare i principi costituzionali della giurisdizione civile, penale e amministrativa; • interpretare, integrare e sistematizzare le norme che regolano l'attività amministrativa dello Stato e degli enti autonomi; • analizzare e valutare l'attività amministrativa come attività immediata e diretta a risolvere i bisogni della comunità; • analizzare i procedimenti e redigere gli atti amministrativi più ricorrenti nella vita sociale e aziendale; • interpretare, integrare e sistematizzare le norme principali che regolano l'attività giurisdizionale dello Stato; • analizzare e valutare l'attività giurisdizionale come attività diretta ad applicare le norme astratte ai casi concreti 	<p>- Saper individuare la differenza fra un disegno di legge, un decreto legge ed un decreto legislativo</p> <p>- Individuare il ruolo del Governo nella forma di governo repubblicana</p> <p>- Valutare l'abuso della decretazione d'urgenza.</p> <p>- Saper individuare il ruolo del presidente in una repubblica parlamentare</p> <p>- Inserire la funzione giurisdizionale nella divisione dei poteri</p> <p>- Valutare la necessità di una magistratura indipendente ed imparziale</p> <p>- Riconoscere il ruolo della Corte Costituzione nell'ordinamento interno</p> <p>- Riconoscere gli effetti delle sentenze della Corte Costituzionale</p>	<p>- La composizione del Governo</p> <p>- Il presidente del Consiglio dei Ministri</p> <p>- Il consiglio dei ministri</p> <p>- I singoli ministri ed i ministeri</p> <p>- La formazione del Governo</p> <p>- Le funzioni del Governo</p> <p>- Il decreto legge</p> <p>- Il decreto legislativo</p> <p>- Il potere regolamentare del governo</p> <p>- Il ruolo ed i poteri del Presidente della Repubblica</p> <p>- L'elezione del Presidente della Repubblica</p> <p>- La funzione giurisdizionale</p> <p>- Il diritto d'azione ed il diritto alla difesa</p> <p>- I tre gradi di giudizio</p> <p>- Il principio del giudice naturale</p> <p>- La giurisdizione civile e penale</p> <p>- Il giusto processo</p> <p>- Il ruolo della Corte Costituzione nella</p>

	<p>per risolvere conflitti e controversie;</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare e valutare il funzionamento reale della Costituzione, con riferimento all'organizzazione amministrativa e giurisdizionale dello Stato italiano; 		<p>Costituzione Italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Composizione della Corte Costituzionale - Il procedimento principale ed il procedimento incidentale
--	---	--	--

Modulo 4: La Costituzione : Principi Fondamentali. Diritti e Doveri

Unità	Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>2.1 La Costituzione: la storia e la struttura</p> <p>2.2 I Diritti ed i Doveri</p>	<p>valutare il divario tra Costituzione formale e Costituzione materiale in riferimento all'attuazione della garanzia e alla tutela costituzionale dei diritti dell'uomo e del cittadino;</p> <p>analizzare e valutare il funzionamento reale della Costituzione, con riferimento all'organizzazione amministrativa e giurisdizionale dello Stato italiano;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper mettere a confronto lo Statuto Albertino e la Costituzione repubblicana - Saper individuare i diritti e i doveri costituzionali. - Mettere in relazione i diversi aspetti delle libertà fondamentali - Valutare l'importanza del rispetto della diversità - Saper individuare i diritti indisponibili dell'uomo - Costatare la tutela internazionale di alcuni diritti fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione Italia: cenni storici sulla sua approvazione - Le differenze fra Costituzione Italiana e Statuto Albertino; - La struttura della Costituzione Italiana - I diritti inviolabili dell'uomo previsti dall'art. 2 della Costituzione - I diritti individuali - I diritti collettivi - I doveri di solidarietà - Cenni al diritto alla vita - Cenni al diritto all'integrità fisica ed alla salute - Cenni al diritto all'integrità morale - Cenni al diritto all'immagine - Cenni al diritto alla privacy - I diritti umani nella Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo promossa dalle nazioni unite - I diritti umani nella Carta Europea dei diritti fondamentale dell'Unione europea. - L'art. 3 Costituzione - L'uguaglianza formale - L'uguaglianza sostanziale

Modulo 5: Le Autonomie locali - L'Unione Europea

Unità	Competenze	Abilità	Conoscenze

2.1 Le autonomie locali	interpretare, integrare e sistematizzare le norme che regolano l'attività amministrativa dello Stato e degli enti autonomi	- Comprendere e valutare i principi dell'art. V della Costituzione	- Il potere legislativo delle Regioni - La competenza concorrente fra Stato e Regioni
2.2 L'Unione Europea	analizzare e valutare il funzionamento reale della Costituzione, con riferimento all'organizzazione amministrativa e giurisdizionale dello Stato italiano;	- Attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno sulle grandi questioni di oggi	- Il decentramento amministrativo - Il processo di costituzione dell'Unione Europea
		- Interpretare e valutare il significato politico dell'integrazione europea	- Gli organi comunitari: funzioni - Gli organi comunitari: composizione
		- Comprendere la necessità di una globalizzazione giuridica a tutela del diritto	- Le fonti del diritto internazionale
		- Comprendere le caratteristiche del mercato globale	- I principali organi del diritto internazionale

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale effettuata con l'accompagnamento di applicativi informatici di presentazione di contenuti (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)
- Lezione interattiva (discussioni a tema)
- Lezione multimediale (LIM)
- Problem solving
- Discussione in classe
- Role player

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo. Autori: G. Zagrebelsky, G. Oberto, G. Stalla, C. Trucco - Titolo: Diritto per il quinto anno - Editore Le monnier Scuola
- Appunti e sintesi erogati dal docente

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe interrogazioni orale. Inoltre si è proceduto anche a procedere ad interrogazioni scritte

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE
Prof. Luigi Sannino

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

DOCENTE: _Prof./ssa__FORMISANO LOREDANA

CLASSE: V SEZ. V IND. AFM

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta di 20 studenti di cui uno solo non frequentante, studia la lingua Inglese per due ore settimanali. Si riscontrano elevati tassi di assenza per un gruppo di alunni e in particolare l'alunna Pietropaolo non ha mai frequentato.

Ho conosciuto la classe solo all'inizio del mese di gennaio e ho riscontrato che il livello di conoscenza iniziale della lingua inglese era abbastanza disomogeneo, persiste infatti un gruppo di discenti con un'ottima conoscenza della lingua inglese e un altro gruppo con una conoscenza non del tutto soddisfacente; pertanto, è stato dato ampio spazio al ripasso e all'approfondimento della grammatica per poi passare allo studio della Lingua Inglese Commerciale.

Nello studio personale gli studenti hanno dimostrato impegno e rispetto delle consegne, partecipando in maniera responsabile alle attività didattiche. Alcuni allievi si sono distinti per l'interesse e la buona resa nel corso dell'anno e seguono con modesto interesse anche se non tutti mantengono la stessa concentrazione. Si sono rilevate alcune differenze sul piano delle capacità e delle abilità di studio. Le competenze linguistiche a livello di correttezza espressiva non sono per tutti eguali. Alcuni studenti non hanno saputo acquisire una sicura padronanza espressiva privilegiando un apprendimento mnemonico; altri invece hanno partecipato in modo più critico e approfondito raggiungendo un'abilità riproduttiva sia scritta che orale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

Competenze	Abilità	Conoscenze
------------	---------	------------

Essere in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione,	Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.	Strategie per fronteggiare sia l'esposizione orale e di interazione in contesti di studio e di lavoro sia la comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali.
Essere in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale o professionale	Comprendere le idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.	Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
Essere in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti	Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico-professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al proprio settore di indirizzo utilizzando il lessico di settore.	Lessico e fraseologia convenzionate per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.
	Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.	Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore di indirizzo

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le abilità di comprensione orale sono state sviluppate su ascolti di tipologia e argomenti diversi, a forma dialogica o monologica attraverso schede e griglie da completare e con attività su compito definito. La produzione orale è stata favorita con attività in coppia o in gruppo. Per quanto riguarda l'attività di lettura sono state utilizzate varie tecniche a seconda degli scopi: lettura globale, esplorativa e analitica.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Saranno previste due prove scritte; saranno somministrati questionari per la comprensione di testi di natura commerciale, con riassunti e con produzioni scritte che prevedono risposte argomentate e verifiche orali costanti. Nelle valutazioni scritte e orali saranno valutate: la competenza comunicativa, la proprietà e la ricchezza lessicale, la correttezza morfosintattica e la conoscenza dei contenuti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione in classe. Nella valutazione finale, verranno prese in considerazione i progressi compiuti, il livello di competenza linguistico raggiunto e l'impegno a casa e in classe.

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Loredana Formisano

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

DOCENTE: Prof./ssa FORMISANO LOREDANA

-

CLASSE: V SEZ. V IND. AFM

MODULO I ENGLISH GRAMMAR

(Ripasso delle strutture grammaticali)

- Past Simple/ Present Perfect
- Condizionale

- Futuro
- Passivo
- I comparativi
- I Modali

MODULO II COMMERCE AND E-COMMERCE

- Commerce and trade
- Channels of distribution
- Types of economy
- The internet revolution
- E- commerce
- Types of online business activities

MODULO III INTERNATIONAL TRADE

- What is international trade?
- The Balance of Payments and The Balance of Trade
- Documents in International Trade
- Commercial Invoice
- Certificate of Origin

MODULO IV FINANCE

- The Stock Exchange
- Who operates on the Stock Exchange?
- The London Stock Exchange
- The New York Stock Exchange

MODULO V BANKING

- Banking services to businesses
- Accessible Banking
- Methods of payments

MODULO VI GLOBALISATION

- What is globalisation?
- Economic globalisation
- Outsourcing and offshoring

MODULO VII GOVERNMENTS AND POLITICS

- The UK governments
- The US governments
- The organization of the EU

Relazione Finale

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: **ECONOMIA AZIENDALE**

DOCENTE: Prof: Armando Sorrentino

CLASSE: V SEZ. A INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE – FINANZA - MARKETING

(CORSO PER GLI ADULTI)

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A serale è formata da 20 alunni, 9 maschi e 11 femmine. Essendo un corso per adulti tutti gli alunni sono assoggettati ad un patto formativo individuale. La classe in esame è estremamente eterogenea sia per ragioni anagrafiche sia per ragioni di continuità scolastica. In particolare si rappresenta che solo undici alunni provengono dalla stessa classe (IV A serale dell'anno scolastico 2017/2018) mentre nove discenti sono stati aggiunti al gruppo classe soltanto nel corso dell'ultimo anno.

In merito alla frequenza si riscontrano elevati tassi di assenza per un nutrito gruppo di alunni; in particolare un'alunna non ha mai frequentato.

Dopo il test d'ingresso e le osservazioni iniziali si è constatato che buona parte della classe, sebbene presentasse lacune pregresse, aveva stimoli e volontà di apprendimento, anche se a volte non supportati dal tempo per studiare e da una metodologia di studio adeguata. In particolare si è riscontrato un buon interesse da parte di un gruppo classe alla materia oggetto di insegnamento. Alcuni alunni si sono distinti per impegno nello studio e per i risultati raggiunti, che possono ritenersi soddisfacenti se si considera che trattasi di un corso serale.

Altri alunni, benché possedessero ottime capacità di apprendimento, hanno invece evidenziato un limitato studio individuale, probabilmente dovuto a problematiche extrascolastiche.

Infine vi è da rilevare la presenza di singoli alunni che hanno alcune lacune nella funzione di apprendimento anche se hanno mostrato nel corso dell'anno interesse e voglia di apprendere e di migliorare.

Dal punto di vista comportamentale la maggior parte del gruppo classe ha avuto un atteggiamento corretto ed educato, sebbene a volte vivace.

Pur nell'eterogeneità del gruppo di classe, gli studenti, nel complesso, hanno raggiunto gli obiettivi educativi e formativi previsti, sviluppando un percorso personale di crescita culturale e professionale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In relazione alla programmazione curriculare sono stati raggiunti, anche se in modo diversificato, i seguenti obiettivi in termini di:

modulo 1 contabilità e bilancio			
Unità	Competenze	Abilità	Conoscenze
Unità 1 La Contabilità	Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrati d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti	Rilevare in P.D. le operazioni di gestione riguardanti i beni strumentali, il factoring, il contratto di subfornitura e gli aiuti pubblici alle imprese.	Obiettivi, regole e strumenti della contabilità generale.
Unità 2 Analisi di bilancio	Individuare ed accedere alla normativa fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali	Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse	Il sistema informativo di bilancio La normativa civilistica sul bilancio I principi contabili nazionali.
Modulo 2 Contabilità industriale	Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.	Riconoscere le funzioni dei principi contabili	Il bilancio IAS/IFRS La revisione legale, la relazione di revisione e il giudizio sul bilancio. Analisi di bilancio per indici e per flussi Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci Normativa in materia di imposte sul reddito d'impresa
Unità 1 La contabilità per Le decisioni	Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrati d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti	Individuare le funzioni del bilancio IAS/IFRS dei documenti che le compongono	Il sistema informativo aziendale e la contabilità gestionale. Gli scopi della contabilità gestionale.
Unità 2 Previsioni, budget e budgetary control	Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativi-finanziari per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose	Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella certificazione di revisione	I metodi di tenuta della contabilità gestionale La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali. La break even analysis. L'efficacia e l'efficienza aziendale
Modulo 3 Il marketing	Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.	Interpretare la normativa fiscale e distinguere i concetti di reddito di bilancio e reddito fiscale	La creazione di valore e il successo dell'impresa. La pianificazione strategica e aziendale. Il controllo di gestione. Il budget Il reporting.
Modulo 4 Banche e finanziamenti	Identificare e applicare le	Descrivere le funzioni del sistema informativo direzionale e individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale	I piani aziendali. Il business plan. Il marketing plan. Il fabbisogno finanziario e il ciclo monetario.
		Classificare e calcolare i costi aziendali.	I finanziamenti bancari delle imprese Il leasing finanziario Il factoring
		Individuare le decisioni aziendali supportate dalla contabilità	

	<p>metodologie e le tecniche di comunicazione integrata.</p>	<p>gestionale. Individuare gli obiettivi della break even analysis Definire il concetto di strategia e riconoscere le fasi della gestione strategica Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati. Costruire business plan Elaborare piani di marketing in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda Analizzare il fabbisogno finanziario delle imprese e collegarlo alle fonti di finanziamento. Analizzare le caratteristiche giuridiche e tecniche delle operazioni di finanziamenti bancari alle imprese.</p>	<p>Il venture capital La cartolarizzazione dei crediti.</p>
--	--	---	--

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale effettuata con l'accompagnamento di applicativi informatici di presentazione di contenuti (dimostrazione di contenuti e dimostrazioni logiche).
- Lezione interattiva (discussione a tema).
- Lezione Multimediale (LIM)
- Problem solving
- Discussine in classe
- Role player.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di Testo. Autori Astolfi, Rascioni e Ricci. – Titolo: Entriamo in azienda oggi.
- Appunti e sintesi forniti dal docente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe interrogazioni orali e verifiche scritte.

Torre del Greco, 15.5.2019

Docente

Prof. Armando Sorrentino

ISSIS Eugenio Pantaleo di Torre del Greco

ANNO SCOLASTICO 2018/2019 MATERIA:

ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE V AFM SERALE

Programma di Economia Aziendale
--

Prof. Armando Sorrentino

Torre del Greco, 15/5/2019

Il Professore

.....

- Modulo A. **La gestione delle imprese industriali**

U.D. n. 1 Le caratteristiche delle imprese industriali.

U.D. n. 2 La gestione strategica delle imprese industriali.

U.D. n. 3 L'organizzazione e il sistema informativo.

U.D. n. 4 Il processo gestionale nelle imprese industriali.

U.D. n. 5 La contabilità analitico gestionale.

U.D. n. 6 La contabilità generale

U.D. n. 7 Programmazione, controllo e reporting

- Modulo B. **L'imposizione fiscale in ambito aziendale**

U.D. n.1 La determinazione e il versamento delle imposte.

- Modulo C. **Il sistema informativo di bilancio**

U.D.n.1 La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio.

U.D.n.2 La rielaborazione del bilancio.

U.D.n.3 L'analisi per indici.

U.D.n.4 L'analisi per flussi

U.D.n.5 Il patrimonio aziendale nei momenti straordinari.

- Modulo D. La gestione delle banche

U.D.n.1 Il sistema finanziario e le banche.

U.D.n.2 L'organizzazione e la gestione strategica delle banche

U.D.n.3 I caratteri generali delle operazioni bancarie.

U.D.n.4 Le operazioni di raccolta fondi.

U.D.n.5 Le operazioni di impiego fondi.

U.D.n.6 Le operazioni e i servizi di investimento.

U.D.n.7 Il bilancio delle banche.

- Torre del Greco, 15/5/2019 Prof. Armando So

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: Lingua e civiltà francese
DOCENTE: _Prof.ssa LAURA FORMISANO

CLASSE: V SEZ. A IND. AMMINISTRAZIONE - FINANZA - MARKETING (CORSO PER GLI ADULTI)

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 20 studenti di cui solo uno non frequentante, studia la Lingua Francese per un totale di 2 ore settimanali. Si riscontrano elevati tassi di assenza per un gruppo di alunni e, in particolare, l'alunna Pietropaolo non ha mai frequentato.

Ho conosciuto la classe solo all'inizio del mese di gennaio e si è riscontrato che il livello di conoscenza iniziale della lingua francese della classe non è del tutto soddisfacente, pertanto, è stato dato ampio spazio al ripasso e all'approfondimento della grammatica che i discenti che già avevano studiato la lingua francese non possedevano con sufficiente sicurezza e per permettere, invece, ai discenti che non hanno mai studiato il francese di poter iniziare lo studio della nuova lingua. Ci siamo poi dedicati allo studio della lettera commerciale, degli strumenti di comunicazione quali il fax, il telefono e la mail e sull'impostazione delle lettere commerciali, di ordine e messa in mora. Si è dato rilievo alla tecnica del cooperative learning affinché la classe potesse cooperare e perseguire obiettivi comuni di apprendimento. Inoltre, durante l'anno, si è dato spazio alla didattica digitale; grazie all'impiego della LIM e della connessione internet sempre disponibile all'interno della scuola. Nello studio personale gli studenti hanno dimostrato impegno e rispetto delle consegne. La maggior parte ha acquisito conoscenze sufficienti dei contenuti della disciplina ed ha partecipato in modo responsabile all'attività didattica. Alcuni allievi si sono distinti per l'interesse e per la buona

resa nel corso dell'anno e seguono con modesto interesse anche se non tutti mantengono la stessa concentrazione. Un piccolo gruppo di studenti appare poco interessato al lavoro dell'insegnante. Si rivelano alcune differenze sul piano delle capacità e delle abilità di studio. Le competenze linguistiche a livello di correttezza espressiva non sono per tutti eguali. Alcuni studenti non hanno saputo acquisire una sicura padronanza espressiva privilegiando un apprendimento memonico; altri invece hanno partecipato in modo più critico, approfondito raggiungendo un'abilità riproduttiva sia scritta che orale.

OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI:

L'obiettivo generale sarà quello di fornire ai discenti gli argomenti grammaticali, lessicali, le strutture morfosintattiche e le funzioni comunicative necessarie per potersi esprimere sia oralmente sia per iscritto e, alla fine del quinquennio delle scuole superiori di II grado, gli studenti dovranno aver acquisito il livello B1 del Quadro comune Europeo di Riferimento per le lingue. Gli studenti avranno l'obiettivo di sviluppare la capacità di individuazione del contesto storico, sociale e culturale caratterizzante un movimento letterario, storico/giuridico, essi dovranno riuscire a fare collegamenti multidisciplinari con altre materie da loro studiate, analizzare un testo e sviluppare la capacità di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti letterari nella lingua straniera di destinazione.

MODULO I: FONETICA E MORFOLOGIA		
Competenze	Abilità	Conoscenze
Gli accenti: grave, acuto e circonflesso Vocali, consonanti dittonghi I principali segni fonetici Il legamento delle parole Morfologia: Gli universali linguistici SOV Gli articoli: indeterminativi, determinativi e partitivi Pronomi personali soggetto e il pronome impersonale on Preposizioni semplici e articolate Formazione del femminile con eccezioni Formazione del plurale con eccezioni	Articolare e riconoscere i suoni della lingua francese Usare espressioni e frasi semplici per descrivere persone, luoghi e situazioni di vario tipo. - Interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a parlare più lentamente e lo aiuta.	Riconoscere i suoni della lingua francese Individuazione degli elementi morfologici all'interno della frase Saper scrivere e comunicare oralmente frasi minime ma corrette dal punto di vista grammaticale e fonetico Capire i nomi e le parole che gli sono familiari e frasi molto semplici.
MODULO II: MORFOLOGIA E SINTASSI		
Competenze	Abilità	Conoscenze

L'accordo per genere e numero Aggettivo dimostrativo e la sua posizione nella frase	Scrivere un breve e semplice messaggio. Leggere testi molto brevi e	Esprimersi in modo sufficiente in lingua francese. Saper collocarsi nel tempo e nello spazio
---	---	---

<p>Aggettivi possessivi</p> <p>Aggettivi dimostrativi</p> <p>Pronomi riflessivi</p> <p>Très- beaucoup- beaucoup de.</p> <p>La frase negativa: negazione totale, parziale e avverbi di negazione.</p> <p>Frase interrogativa diretta e indiretta.</p> <p>Indicativo presente e imperfetto e futuro dei verbi ausiliari Être e Avoir</p> <p>Presente indicativo dei verbi del I gruppo con eccezioni</p> <p>Coniugazione dei verbi aller- faire- venir- devoir-vouloir- pouvoir</p> <p>Futuro semplice</p>	<p>semplici.</p> <p>Trovare informazioni prevedibili in materiale di uso quotidiano</p> <p>Utilizzare le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche presentate per esprimersi in modo corretto</p>	<p>Saper esprimere consenso e divieti</p> <p>Conoscere e utilizzare le strutture linguistiche e le funzioni comunicative per comprendere ed esprimersi oralmente e per scritto su argomenti familiari e noti</p>
<p>MODULO III: LETTURA APPROFONDIMENTO</p>		
<p>Competenze</p>	<p>Abilità</p>	<p>Conoscenze</p>
<p>Lettre pour passer une commande</p> <p>La mise en demeure</p> <p>La communication</p> <p>Le courrier électronique</p>	<p>Compilare moduli con dati personali.</p> <p>Rispondere brevemente a specifiche domande.</p> <p>Produrre testi semplici.</p>	<p>Leggere in modo corretto un testo in lingua;</p> <p>Individuare le tematiche proposte in un testo e riordinarle in modo sintetico</p> <p>Ambiti lessicali e funzioni linguistiche sviluppati in ogni ambito.</p>

METODOLOGIE DIDATTICHE

NAIS12800T - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006027 - 15/05/2019 - C27 - Alunni - E

L'insegnamento prevede l'uso esclusivo della lingua francese in tutti i casi in cui sia possibile. Vengono eseguiti esercizi in classe e in laboratorio: ascolto e visione di registrazioni di documenti audio e video riguardanti argomenti di attualità, ripetizione orale, lettura ad alta voce, esercizi di traduzione, acquisizione della tecnica del riassunto, avvio alla composizione scritta, risposte a questionari, lavori di gruppo, analisi testuale. Gli strumenti sono La LIM, cd audio e video, materiale didattico, i dizionari bilingue e film in lingua

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Saranno previste due verifiche scritte: test di grammatica e testi con domande di comprensione, riassunto e una parte di produzione scritta che prevede risposte argomentate e verifiche orali costanti. Nelle valutazioni scritte ed orali saranno valutate: la competenza comunicativa, la proprietà e la ricchezza lessicale, la correttezza morfosintattica e la conoscenza dei contenuti

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe. Nella valutazione finale, verranno presi in considerazione i progressi compiuti, il livello di competenza linguistico raggiunto e l'impegno a casa e in classe.

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Laura Formisano

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

ESAME DI STATO

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE
DOCENTE: Prof.ssa FORMISANO LAURA

CLASSE: V SEZ. A IND. AMMINISTRAZIONE - FINANZA - MARKETING (CORSO PER GLI ADULTI)

MODULO I: GENNAIO-FEBBRAIO

Fonetica:

Gli accenti: grave, acuto e circonflesso

Vocali, consonanti dittonghi

I principali segni fonetici

Il legamento delle

parole Morfologia:

Gli universali linguistici SOV

Gli articoli: indeterminativi, determinativi e partitivi

Pronomi personali soggetto e il pronome impersonale

on Preposizioni semplici e articolate

Formazione del femminile con eccezioni

Formazione del plurale con eccezioni

MODULO II: MARZO-APRILE

L'accordo per genere e numero

Aggettivo dimostrativo e la sua posizione nella frase

Aggettivi possessivi

Aggettivi dimostrativi

Pronomi riflessivi

Très- beaucoup- beaucoup de.

La frase negativa: negazione totale, parziale e avverbi di negazione. Frase interrogativa diretta e indiretta.

Indicativo presente e imperfetto e futuro dei verbi ausiliari Être e Avoir Presente indicativo dei verbi del I gruppo con eccezioni

Coniugazione dei verbi aller- faire- venir- devoir-vouloir-pouvoir
Futuro semplice

MODULO III: MAGGIO-GIUGNO

Lettura e approfondimento:

Lettre pour passer une
commande La mise en demeure

La communication

Le courrier électronique

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Prof.ssa Nunzia Ruggiero

CLASSE: V SEZ. A serale IND.AFM

PROFILO DELLA CLASSE

La classe sin dall'inizio dell'anno ha marciato con un ritmo diverso sia in termini di apprendimento che di partecipazione, interesse ed impegno. L'eterogeneità del gruppo classe è dovuta alla molteplicità dei percorsi scolastici, alle diversità delle motivazioni, ad aspetti caratteriali e personali che caratterizzano la partecipazione in classe e, per alcuni allievi, alle difficoltà nella frequenza, giustificata da problematiche personali e lavorative.

Le maggiori difficoltà sono state incontrate per il recupero dei diversi strumenti matematici di base necessari per poter affrontare gli argomenti programmati.

Quasi tutti i discenti sono riusciti ad ottenere un riordino delle conoscenze ancora non pienamente acquisite negli anni precedenti. Il docente si è prefisso sempre di coinvolgere tutti attraverso uno studio più consapevole. La didattica è stata organizzata cercando di favorire la partecipazione al dialogo educativo. Le brevi lezioni frontali di introduzione ai diversi contenuti sono state sempre seguite dallo svolgimento di esercizi che consentissero un graduale apprendimento dei contenuti e soprattutto un richiamo, spesso personalizzato, dei prerequisiti e delle competenze solo parzialmente acquisite.

Un gruppo della classe si è distinto per la viva partecipazione e si è mostrato capace di analizzare e risolvere problemi piuttosto articolati conseguendo risultati più che buoni, nonostante le limitazioni derivanti dalla famiglia e dagli impegni di lavoro; un altro gruppo di allievi, a causa di uno studio discontinuo, hanno conseguito risultati sufficienti; per un gruppo più esiguo, a causa delle numerose lacune di base, i risultati sono stati appena sufficienti.

E' stato necessario stralciare alcuni argomenti inizialmente previsti (studio della funzione in due variabili) a causa della difficoltà manifestata dalla maggior parte degli alunni a sostenere il ritmo di lavoro imposto dalla programmazione e si è preferito potenziare l'esercizio al fine di consolidare con l'applicazione le conoscenze acquisite

OBIETTIVI DISCIPLINARI

In relazione alla programmazione curriculare sono stati raggiunti, anche se in modo diversificato, i seguenti obiettivi in termini di:

Unità	Competenze	Abilità	Conoscenze
Funzioni e limiti	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	<p>Trovare dominio e codominio di una funzione;</p> <p>-classificare funzioni;</p> <p>-operare con intervalli e intorni;</p> <p>-calcolare limiti di semplici funzioni;</p> <p>-riconoscere forme di indecisione.</p> <p>-analizzare una funzione continua o discontinua .</p> <p>Tracciare ed interpretare il grafico di una funzione di una variabile.</p>	<p>-Definire una funzione reale di una variabile reale;</p> <p>-definire dominio e codominio;</p> <p>-definire il grafico di una funzione;</p> <p>-descrivere le principali caratteristiche delle funzioni;</p> <p>-definire intervalli, intorni;</p> <p>-dare la definizione di punto di accumulazione e isolato;</p> <p>-dare la definizione di limite;</p> <p>- Limite finito di una funzione per x tendente ad un valore finito.</p> <p>- Limite infinito per x tendente ad un valore finito.</p> <p>- Limite finito per x tendente all'infinito. -</p> <p>Limite infinito per x tendente all'infinito. –</p> <p>-Determinazione degli asintoti verticali, orizzontale ed obliquo di una funzione</p> <p>-Conoscere l'algebra dei limiti;</p> <p>-conoscere le forme di indecisione principali.</p> <p>Calcolo di limiti.</p> <p>Punti di discontinuità.</p> <p>Derivata prima di una funzione: definizione e suo significato geometrico. Regole di derivazione: funzioni elementari, prodotto e quoziente di funzioni, Derivate successive di una funzione.</p> <p>Funzioni crescenti e decrescenti.</p> <p>Ricerca dei punti di massimo e di minimo di funzioni razionali intere e fratte.</p>

			Ricerca dei punti di flesso di una funzione razionale intera. Rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte.
Modelli matematici per l'economia	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	Tracciare ed interpretare il grafico di una funzione economica . Comunicare utilizzando il lessico specifico e operando collegamenti	Funzione della domanda e sue caratteristiche. Funzione dell'offerta e sue caratteristiche. Rappresentazione grafica delle funzioni di domanda e di offerta nel piano cartesiano. Costo totale, costo medio, costo marginale. Ricavo totale. Utile e ricerca del massimo utile. Diagramma di redditività; ricerca del break even point. Lettura di un diagramma di redditività.
Unità	Competenze	Abilità	Conoscenze
Problemi di scelta	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni	Risolvere problemi di ricerca operativa. Comunicare utilizzando il lessico specifico e operando collegamenti	Scopi e fasi della Ricerca Operativa. Costruzione del modello matematico. Problemi di scelta in condizioni di certezza: scelta nel continuo. Problemi di scelta in condizioni di certezza: scelta nel discreto.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale
Lezione partecipata

Metodo induttivo

Metodo deduttivo

Brain storming

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: Matematica. Rosso Seconda edizione di M. Bergamini- G. Barozzi- A. Trifone –
Vol. 4 - Zanichelli

Appunti e sintesi fornite dal docente

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Come da programmazione di classe: verifiche formative e sommative scritte ed orali.

Torre del Greco, 15 Maggio 2019

DOCENTE

Prof.ssa Nunzia Ruggiero

PROGRAMMA DIDATTICO DISCIPLINARE

ESAME DI STATO

A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Prof.ssa Nunzia

Ruggiero

CLASSE: V SEZ. A serale IND.AFM

UDA 1 FUNZIONI E LIMITI

Funzione reale di una variabile

reale dominio e codominio

grafico di una funzione

principali caratteristiche delle funzioni

intervalli, intorno, di punto di

accumulazione Limite di funzione:

- Limite finito di una funzione per x tendente ad un valore finito.

- Limite infinito per x tendente ad un valore finito.

- Limite finito per x tendente all'infinito

- Limite infinito per x tendente all'infinito

asintoti verticali, orizzontali ed obliqui

l'algebra dei limiti

le forme di indecisione principali

calcolo di limiti

funzioni continue e punti di discontinuità

derivata prima di una funzione: definizione e suo significato geometrico

regole di derivazione: funzioni elementari, prodotto e quoziente di funzioni

derivate successive di una funzione

funzioni crescenti e decrescenti

ricerca dei punti di massimo e di minimo di funzioni razionali intere e

fratte ricerca dei punti di flesso di una funzione razionale intera

rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte

UDA 2 MODELLI MATEMATICI PER L'ECONOMIA

Funzione della domanda e sue

caratteristiche funzione dell'offerta e sue

caratteristiche

rappresentazione grafica delle funzioni di domanda e di offerta nel piano cartesiano

costo totale, costo medio, costo marginale

ricavo totale

utile e ricerca del massimo utile

diagramma di redditività; ricerca del break even point; lettura di un diagramma di redditività

UDA 3 PROBLEMI DI SCELTA

Scopi e fasi della Ricerca Operativa

costruzione del modello

matematico

problemi di scelta in condizioni di certezza: scelta nel continuo *Se il grafico della funzione obiettivo è una retta*

problemi di scelta in condizioni di certezza: scelta nel discreto *Metodo tabellare e analisi marginale*

il problema delle scorte

scelta tra più

alternative

ALLEGATO 2

Griglie di valutazione

Prima, seconda prova e colloquio orale

I.I.S.S.S. "EUGENIO PANTALEO"

Torre del Greco

A.S. 2018/2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
1	-Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
	-Coesione e coerenza testuale.	Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con citazioni, documentata.	16	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano				
		Aderenza alla consegna, esauriente e articolata.	10	

1	-Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Sicura e completa aderenza alla consegna.	8	
		Sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale.	6	
		Parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale.	4	
		Mancata aderenza alla consegna e/o trattazione carente	2	
2	-Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici.	Comprensione del testo completa e dettagliata.	10	
		Buona comprensione del testo.	8	
		Comprensione sostanziale del testo.	6	
		Comprensione parziale del testo.	4	
		Errata comprensione del testo.	2	
3	-Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Individua con sicurezza le strutture retoriche e stilistiche e la loro funzione comunicativa.	10	
		Dimostra una buona padronanza delle strutture retoriche e stilistiche.	8	
		Conosce le strutture retoriche e stilistiche e le sa applicare, anche se con qualche incertezza.	6	
		Dimostra una fragile conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e un'applicazione confusa.	4	
		Non riesce a cogliere l'aspetto retorico e stilistico del testo.	2	
4	-Interpretazione corretta e articolata del testo.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	10	
		Personale, con citazioni, documentata.	8	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	6	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	4	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	2	
			Totale	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

I.I.S.S. "EUGENIO PANTALEO"

Torre del Greco

A.S. 2018/2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
1	-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo. -Coesione e coerenza testuale.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
		Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale. -Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
		Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. -Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con citazioni, documentata.	16	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
		Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo				
	-Individuazione corretta di tesi e	La tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili, ben formulate, approfondite ed esposte con efficacia.	14	
		La tesi e le argomentazioni sono esposte con poca	12	

1	argomentazioni presenti nel testo proposto.	chiarezza e formulate in modo generalmente chiaro.		
		La tesi e le argomentazioni sono espone in modo abbastanza comprensibile.	8	
		La tesi e le argomentazioni sono espone in modo poco comprensibile.	4	
		La tesi non è comprensibile, le argomentazioni sono inesistenti.	2	
2	-Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	La trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato.	13	
		La trattazione segue generalmente un ordine logico, l'uso dei connettivi è quasi sempre appropriato.	11	
		La trattazione segue relativamente un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato.	9	
		La trattazione spesso non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è poco pertinente.	5	
		La trattazione non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi non è corretto.	2	
3	-Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Sostiene ed esprime in modo convincente e appropriato le argomentazioni, arricchite da numerosi spunti culturali.	13	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo generalmente appropriato, con congrui riferimenti culturali.	11	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo quasi appropriato, con semplici riferimenti culturali.	9	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo poco appropriato con pochi riferimenti culturali.	5	
		Sostiene e esprime le argomentazioni in modo non appropriato con scarsi/senza riferimenti culturali.	2	
			Totale	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

I.I.S.S. "EUGENIO PANTALEO"

Torre del Greco

A.S. 2018/2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO				
INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI				
INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
1	-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa.	20	
		Ordinata, equilibrata e coesa.	16	
		Semplice, lineare e coesa.	12	
	-Coesione e coerenza testuale.	Non sempre coerente, ripetitiva	8	
		Disordinata ed incoerente	4	
2	-Ricchezza e padronanza lessicale.	Forma scorrevole e curata; lessico scelto e vario.	20	
		Forma corretta e lineare; lessico appropriato.	16	
		Forma e lessico sostanzialmente corretti (errori sporadici e non gravi).	12	
	-Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Forma scorretta (errori diffusi e/o gravi); lessico improprio.	8	
		Forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)	4	
3	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali.	20	
		Personale, con citazioni, documentata.	16	
		Spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	12	
	-Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione.	8	
		Riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente.	4	
Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.				
	-Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione	Aderenza alla traccia sicura, esauriente e articolata.	14	
		Completa aderenza alla traccia e/o trattazione essenziale.	12	

1	del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Parziale aderenza alla traccia e/o trattazione superficiale.	8	
		Aderenza alla traccia quasi assente e/o trattazione disarticolata.	4	
		Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
2	-Sviluppo lineare e ordinato dell'esposizione.	Esposizione ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni.	13	
		Esposizione abbastanza ordinata, esposizione lineare e coesa.	11	
		Esposizione semplice, esposizione poco lineare e coesa.	9	
		Esposizione non sempre coerente, ripetitiva.	5	
		Esposizione disordinata, ripetitiva.	2	
3	-Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi.	13	
		Conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali abbastanza significativi.	11	
		Conoscenze abbastanza adeguate, presenza di riferimenti culturali poco significativi.	9	
		Conoscenze lacunose e/o imprecise, semplici riferimenti culturali.	5	
		Conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali.	2	
			Totale	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Economia Aziendale

Alunno.....Classe.....Sezione.....

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA	Conoscenza lacunosa e parziale dei nuclei fondanti la disciplina	1
	Conoscenza sufficiente dei nuclei fondanti la disciplina	2
	Conoscenza soddisfacente dei nuclei fondanti la disciplina	3
	Padronanza delle conoscenze dei nuclei fondanti la disciplina	4
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALISPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA COMPrensIONE DI TESTI, ANALISI DI DOCUMENTI DI NATURA ECONOMICO-AZIENDALE, ALL'ELABORAZIONE DI BUSINESS PLAN, REPORT, PIANI E ALTRI DOCUMENTI DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA E PATRIMONIALE DESTINATI A SOGGETTI DIVERSI, ALLA REALIZZAZIONE DI ANALISI, MODELLAZIONE E SIMULAZIONE DEI DATI	Limitate e superficiali capacità tecnico-professionali e di elaborazione dei documenti e/o di elaborazione di analisi, modelli e piani aziendali	2
	Sufficienti capacità tecnico-professionali e di elaborazione dei documenti e/o di elaborazione di analisi, modelli e piani aziendali	4
	Buone capacità tecnico-professionali e di elaborazione dei documenti e/o di elaborazione di analisi, modelli e piani aziendali	6
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA/CORRETTEZZA DEI RISULTATI E DEGLI ELABORATI TECNICI PRODOTTI	Incompletezza della traccia e limiti di coerenza e correttezza dei dati elaborati	2
	Adeguate e sufficiente completezza della traccia e pochi limiti di coerenza e correttezza dei dati elaborati	4
	Completezza della traccia senza limiti di coerenza e correttezza dei dati elaborati	6
CAPACITA' DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI	Limitate capacità di analizzare, sintetizzare e collegare le informazioni con inappropriato uso della terminologia specifica	1
	Sufficienti capacità di analizzare, sintetizzare e collegare le informazioni con uso opportuno della terminologia specifica	2
	Adeguate capacità di analizzare, sintetizzare e collegare le informazioni con uso corretto della terminologia specifica	3
	Buone capacità di analizzare, sintetizzare e collegare le informazioni con uso appropriato della terminologia specifica	4
TOTALE		/20

I.I.S.S. "EUGENIO PANTALEO"

Torre del Greco

A.S. 2018/2019

TABELLA DI CONVERSIONE

Voto In Centesimi	Voto In Ventesimi	Voto In Decimi
10	2	1
20	4	2
30	6	3
35	7	3,5
40	8	4
45	9	4,5
50	10	5
55	11	5,5
60	12	6
65	13	6,5
70	14	7
75	15	7,5
80	16	8
85	17	8,5
90	18	9
95	19	9,5
100	20	10

IISSS "EUGENIO PANTALEO"

Torre del Greco

A.S.2018/2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO ORALE

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livello	Descrittori di livello	Punteggio
Trattazione dei materiali proposti dalla Commissione	<ul style="list-style-type: none"> - trattazione esauriente e argomentata - Capacità di offrire collegamenti pertinenti - Utilizzo di un linguaggio corretto, rigoroso e preciso 	Completo	È in grado di offrire una trattazione esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti e l'utilizzo di un linguaggio corretto, rigoroso e preciso.	10-9
		Adeguato	È in grado di offrire una trattazione globalmente abbastanza esauriente e argomentata attraverso collegamenti pertinenti e l'utilizzo di un linguaggio corretto e preciso.	8-7
		Sufficiente	È in grado di offrire una trattazione sufficientemente esauriente e argomentata attraverso qualche collegamento e l'utilizzo di un linguaggio abbastanza corretto e preciso.	6,5-6
		Non sufficiente	È in grado di offrire una trattazione limitata e poco argomentata, con scarsi collegamenti e l'utilizzo di un linguaggio non sempre preciso.	5-4-3-2-1

Per il corso serale l'indicatore presente nella seguente tabella riguarderà la valutazione relativa alle esperienze professionali e lavorative ed extrascolastiche.

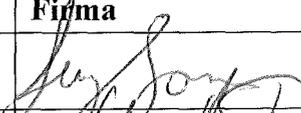
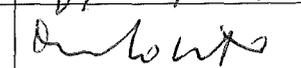
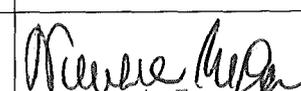
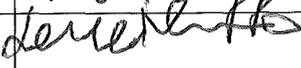
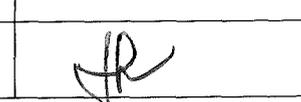
Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livello	Descrittori di livello	Punteggio
Esposizione delle attività di alternanza	<ul style="list-style-type: none"> - esposizione coesa e esauriente delle attività - Relazione attività e sviluppo competenze trasversali - Ricaduta attività su orientamento universitario o lavorativo 	Completo	Offre un'esposizione coesa ed esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	4
		Adeguato	Offre un'esposizione globalmente abbastanza esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	3,5-3
		Sufficiente	Offre un'esposizione sufficientemente esauriente dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	2,5
		Non sufficiente	Offre un'esposizione limitata dell'attività svolta, della sua relazione con le competenze trasversali acquisite e della sua ricaduta in termini di orientamento.	2-1

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livello	Descrittori di livello	Punteggio
Competenze di Cittadinanza e Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> - comprensione del senso di partecipazione attiva alla società - sviluppo del senso di partecipazione attiva alla società - Partecipazione a percorsi di volontariato 	Completo	Dimostra di aver compreso e sviluppato il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	3,5
		Adeguato	Dimostra di aver abbastanza compreso il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	3-2,5
		Sufficiente	Dimostra di aver compreso a grandi linee il senso di partecipazione attiva alla società eventualmente anche attraverso percorsi di volontariato	2
		Non sufficiente	Dimostra di non aver compreso a pieno il senso di partecipazione attiva alla società	1

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Livello	Descrittori di livello	Punteggio
Discussione prove scritte	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di autocorrezione - Riflessione autonoma/guidata sugli errori 	Completo	È in grado di correggersi in maniera autonoma	2,5
		Adeguato	È in grado di correggersi in maniera abbastanza autonoma	2
		Sufficiente	È in grado di correggersi, se guidato.	1,5
		Non sufficiente	È in grado di correggersi, se guidato, in modo parziale	1
Punteggio complessivo				/20

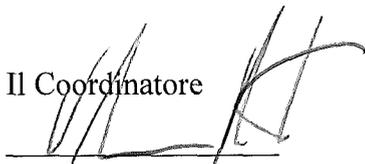
Il presente documento, corredato di tutti gli allegati, è condiviso all'unanimità da tutti i docenti componenti del Consiglio di Classe

CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome	Nome	Materie	Firma
Sannino	Luigi	Diritto - Economia Politica	
Refuto	Vladimiro	Italiano - Storia	
Sorrentino	Armando	Economia Aziendale	
Ruggiero	Nunzia	Matematica	
Formisano	Laura	Francese	
Formisano	Loredana	Inglese	

Torre del Greco, 07/05/2019

Il Coordinatore



Il Dirigente Scolastico
